IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 52 * Centesimi 5 in tutto il Regno * MERCOLEDÌ 22 FEBBRAIO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Marina sovvenzionata e marina libera

A noi pare che il Presidente del Consiglio, on. Luzzatti, abbia data eccessiva importanza all'interrogazione Colajanni, perchè la questione sulla quale ha ricamato per un mese il *G. d'Italia* era ed è semplicemente una questione di lana caprina.

In che consisteva l'appunto mosso al capo del Governo?

Di aver detto alla Camera — per giustificare la misura della sovvenzione consentita alla nuova Società Nazionale assuntrice del triennio dei servizi marittimi — che in un dato esercizio, del quale l'on. Luzzatti aveva avuto cognizione, risultava che i servizi sovvenzionati fossero riusciti non meno che passivi.

Ebbene, secondo i fatali *censori*, dall'ultimo bilancio della *Nav. Gen. Italiana*, che è stato discusso e poi approvato nella recente assemblea del 14 scorso gennaio, che risultato che i servizi sovvenzionati non fiveee molto redditizi, tantochè si aggiunse perfino avessero dato due milioni di anche più di utile.

Dal **1878** ad oggi nè **s**i uno interventi o tutte le assemblee ordinarie (tranne due o tre al più) della *Nav. Gen. Ital.* ed anche all'ultima e non abbiamo trovato nei bilanci e neppure nelle rispettive relazioni del Consiglio — tutte pubblicate sul *Pop. Rom.* — due cifre che rappresentassero in modo distinto quale fosse il reddito lordo o il reddito netto dei servizi sovvenzionati e di quelli delle linee libere.

Ed anche nell'ultima assemblea il Consiglio, interpellato, non ha creduto di dare una categorica risposta in proposito. Questa è storia.

Or bene noi vogliamo fare astrazione da tutti gli argomenti e da tutte le considerazioni (più o meno efficaci, a seconda del modo di giudicare) esposte ieri alla Camera dal Presidente del Consiglio, compresa quella giustissima della poca serietà nel voler istituire confronti fra una gestione ad utile solare e una gestione ad anno legale.

Senza impigliarci nel roveto delle cifre schierate nei bilanci delle Società industriali e commerciali (tanto più se si tratti di Società aventi affari con lo Stato) poichè ad esaltazione in modo assoluto non basterebbe il più provetto ragioniere, se anche fosse un valente chimico, nel preteriano assurgere a quei criteri ed argomenti sintetici e semplici, che sono i più comprensivi per la generalità del pubblico.

Ed anzitutto: se è vero, come che la *Nav. Gen. Italiana* tracci dai servizi sovvenzionati tutti quei benefizi che le si vogliono attribuire in confronto dei servizi liberi, essa, che aveva preteso ed ottenuto un compenso per la proroga delle convenzioni, rincarando non se il sarebbe lasciati sfuggire di mano.

Poichè, ammesso pure che, di fronte al progetto Piaggio — il quale secondo noi era il più organico ed il migliore, sotto tutti i riguardi per la Nav. Gen. — *Nav. Gen.* si fosse ritirata sull'Aventino soltanto per tattica, spesando di farlo abbondare, come riuscì, contando di ottenere di più e di meglio in una nuova gara, non si capisce più nè il come, nè il perchè abbia preferito nella 2ª e 3ª gara di cedere la sua vecchia flotta ai nuovi assuntori, anzichè rassumere essa i servizi, quando con la terza gara le si offriva se non altro quel preteso boccone di due milioni che l'on. Luzzatti avrebbe concesso, in più del necessario, alla nuova Società Nazionale.

La *Nav. Gen. Italiana* non fu mai in mani inesperte — se anche in periodo priocenico non se fossero talune alquanto prodighe — e tutto meno lo è da quando vi entrò con forti capitali la Banca Commerciale.

Ora e ben strano che aggiungendo un pugnello di circa due milioni alla ragione discreta che, secondo i censori, già fornivano in precedenza i servizi sovvenzionati, la *Nav. Gen.* potesse decidersi ad abbandonarli così generosamente ad una nuova Società.

***

Ma c'è un altro argomento più efficace. Nella relazione del bilancio del 1903-906 si leggeva:

Nell'esercizio scorso il capitale della Società fu aumentato da 33 milioni a 54 milioni mercè la emissione azionaria della Banca Commerciale di 70.000 azioni.

Di questo aumento del capitale si servimmo e ci serviremo per attuare il programma che vi abbiamo esposto.

Ed era il programma di un grande sviluppo della marina libera, riannodando e concentrando nelle mani della N. G. I. le altre forze della marina mercantile nazionale.

Mentre infatti acquistava tre potenti piroscafi in Inghilterra, s'interessava nelle altre Società, così da poter avere in mano oltre la *Velore*, l'*Italia*.

E difatti la Relazione di quell'esercizio conchiudeva:

Così essendo non vi meraviglì la nostra affermazione che lo sviluppo, cui la *Nav. Gen. Ital.* è destinata e che la vostra Amministrazione prepara è del tutto indipendente dai *servizi sovvenzionati*.

E però abbiamo esaminato con cura ed obiettività il progetto di legge che è dinanzi al Parlamento e ci siamo convinti che nè noi, nè altri, possono assumersi la gestione dei servizi alle condizioni contemplate nel progetto.

Che se concedendo la proroga fu per lasciare un'ultima traccia se anche non dovremo continuare ad esercitare i servizi sovvenzionati e dare altresì una definitiva conferma di quello che è il *futuro programma* della nostra Società.

Dalla Relazione del 1906-1907 risulta che oltre alla *Velore*, all'*Italia*, alla nuova Società marittima fluviale, alla Società Veneziana per le industrie navali e meccaniche e cantieri riuniti, la *Nav. Gen. Ital.* rileva la maggioranza delle azioni del *Lloyd Italiano* e dice:

I pubblici poteri discutono il progetto di legge dei servizi sovvenzionati.

Dopo aver consentito alla proroga delle vigenti convenzioni la nostra Società intende mantenere un completo riserbo, non avendo nulle da aggiungere ai propositi manifestati l'anno scorso.

All'incontro — soggiunge — non possiamo fare a meno di levare la voce sulle condizioni fatte alla navigazione libera.

Nella Relazione del 1907-1908, dopo aver accennato agli organismi marittimi e finanziari, che la Società è riuscita ad assicurarsi su così larghe e solide basi, soggiunge che ormai si può discutere l'attuabilità di svecchiare le flotte per assicurare più larghi rinnovazioni al vecchio materiale concretando un piano di costruzioni.

E conchiude:

Tale essendo la situazione, non che pensare a monopolii, noi dovremmo e dobbiamo pensare e difenderci... dall'estero.

E ad un azionista che chiede alcuni schiarimenti sulla futura organizzazione della Società, quando saranno scaduti i contratti collo Stato, il Consiglio risponde per mezzo del cons. Castiglioni le seguenti precise dichiarazioni, segnate a verbale:

La Società, venendo a cessare i contratti con lo Stato, non avrà pregiudizio, perchè potrà dedicarsi *esclusivamente* e con *maggiore* profitto all'esercizio dei servizi liberi, che saranno fonte di *sicuri e maggiori* benefizi, laonde potranno avere lo sviluppo che finora non si è potuto loro dare per le cure, che specialmente venivano dedicate ai servizi sovvenzionati.

Del resto, riguardo ai servizi postali, occorre che gli azionisti seguano alcune linee, **malgrado le sovvenzioni, sono passive ed assorbono una parte del margine che lasciano le altre.**

(Cioè le linee non sovvenzionate).

Ciò premesso, una organizzazione, che abbia per scopo **solo servizi liberi** presenterà un andamento industriale **più proficuo** e tale da **rendere tranquilli gli azionisti circa il progresso avvenire dell'azienda sociale.**

***

Dopo ciò, si può ben concludere, chiedendo: ma dove sono questi milioni di reddito pei servizi sovvenzionati?

Ammettiamo pure che in questa quasi nonconcordanza dei fatti contenuti, in queste dichiarazioni sulla poca o nessuna convenienza di riassumere i servizi postali, entrasse un po' la tattica e l'artificio per accampare poi grasse pretese — come di fatti si è visto nelle trattative per nuovi contratti prima del progetto Piaggio — ma da questo ai due milioni di rendita nei servizi sovvenzionati i quali avrebbero da soli bastato a dare il 4 % d'interesse alle azioni — che non hanno dato mai più del 5 — corre un abisso.

Ma poi: se forse vero che i servizi sovvenzionati fossero così disereto reddito, come si spiega il quasi raddoppio del capitale, senza tener conto delle riserve, per aver in mano *altre Società* e svolgere con esse e in esse un piano di costruzioni navali, che non ha nulla a vedere coi servizi delle linee sovvenzionate o sovvenzionabili?

Si può supporre l'idea di un *trust* per impedire al Governo di ottenere migliori condizioni o per lo meno condizioni eguali ai vecchi contratti: ma in tal caso non si muta progetto e non si spendono le diecine di milioni per creare una flotta da far concorrenza nella marina libera alle potenti Compagnie straniere.

Qual meraviglia dunque che l'on. Luzzatti abbia potuto constatare da un bilancio che i servizi sovvenzionati, se pur erano passivi, coprivano le spese o poco più e servivano quindi alla maggior flotta italiana di etichetta, per il vantaggio morale di essere altresì la Società assuntrice dei servizi dello Stato!

Honny soit qui mal y pense!

Politica e Diplomazia

(S) **Belgrado**, 21 — Il Re Pietro accompagnato dalla principessa Elena, dal ministro d'Italia conte Bardi colla signora, dal ministro degli Affari Esteri Milovanovich e dai personaggi del seguito è giunto stamane alle 8.36 ed è stato ricevuto alla stazione dal principe ereditario, dal principe Paolo, dai ministri, da tutti i membri della Skupcina, dall'incaricato d'affari d'Italia, degli alti funzionari, dagli ufficiali superiori e da grande folla.

Il Re è stato accolto da una entusiastica dimostrazione. Dopo passata in rivista la Compagnia d'onore, il Re ha ringraziato commosso coll'incaricato d'Affari d'Italia.

Indi fra entusiastiche acclamazioni della folla il Re si è recato prima alla Chiesa ove ha assistito ad una messa bassa e poscia alla Reggia.

(S) **Madrid**, 21 — Al palazzo reale non si ha alcuna notizia circa la malattia che avrebbe colpito il principe Leopoldo di Battenberg fratello della Regina di Spagna.

(S) **Odnos**, 21. — Lo stato del Principe Leopoldo di Battenberg migliora. Il Principe è sofferente di sciatica e non accusa affezione grave alla laringe.

(S) **Madrid**, 21. — Il Re Alfonso ha ricevuto col consueto cerimoniale l'ambasciatore straordinario del Governo messicano Cambua, il quale ha rimesso il Re dell'invito di una ambasceria speciale spagnola alle feste per il centenario dell'indipendenza del Messico.

Ecc. il Re e l'inviato straordinario sono stati scambiati cordiali discorsi.

(S) **Capo Haitiano**, 21. — Le truppe governative hanno ripreso Ouanaminth, ed hanno saccheggiato la città e massacrato gli abitanti.

Gli ufficiali sono stati impotenti a reprimere i disordini.

(S) **Sofia**, 21. La convenzione per il Commercio e per la navigazione fra la Turchia e la Bulgaria è stata presentata alla Sobranje.

Da Parigi

(*Nostro Telegrammma*)

PARIGI, 22 (ore 0.30). — Secondo informazioni pervenute al Ministero degli Esteri, il Governo giapponese per facilitare la soluzione pacifica dei malintesi sorti tra il Governo russo e quello cinese, ha dato simultaneamente consigli di moderazione a Pietroburgo e a Pechino. Il Governo giapponese ha particolarmente indicato alla Cina che la via più saggia da seguire è di riconoscere i trattati esistenti e i diritti che i medesimi conferiscono alla Russia.

— Un telegramma privato ricevuto a Londra e pubblicato dalla *Westminster* afferma che una grave sollevazione realista è realmente avvenuta in Portogallo il 15 corr. nella città di Guarda, nelle montagne della Serra de L'Estrella. Secondo questo telegramma, il Ministro dei lavori pubblici, che visitava la provincia di Beira, giungendo a Guarda fu accolto da una dimostrazione ostile. Il Ministro si recò impedisce mente alle Caserme: quivi tentò di arringare la folla per invitarla alla calma, ma appena ebbe cominciato a parlare, i dimostranti ignorarono contro di lui diversi colpi di fucile. Il Ministro cadde crivellato di palle.

Il telegramma aggiunge che si teme un nuovo e più grave sollevamento realista e che la situazione è critica.

Il latore di un dispaccio da Lisbona e diretto a Guarda fu assassinato durante il tragitto.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 21. — *Camera dei Deputati* — *Berry*, chiede quali misure il Governo intenda prendere per impedire l'entrata in Francia della malattia suscettibile di essere importata dagli emigranti dalla Russia Asiatica.

Il Pres. del Consiglio, Briand risponde che il Consiglio superiore di igiene, per quanto concerne la peste pneumonica, ha ritenuto non esservi pericolo immediato. Nondimeno il Governo ha adottato le più severe misure ed ha preso altresì l'iniziativa di indire a Parigi una conferenza sanitaria internazionale i cui lavori potranno condurre alla adozione di nuovi provvedimenti.

Briand dice che gli immigranti provenienti dalla Siberia e diretti a Parigi debbono essere provvisti di certificato medico. Una Commissione stabilirà se saranno necessarie altre misure.

Lorrain insinua che la peste polmonare resta localizzata in Asia e mette in guardia le popolazioni contro le notizie fantastiche ed allarmanti dei giornali.

La Camera rende indi omaggio al dott. Meuny morto curando gli ammalati.

L'incidente è chiuso.

Si approva il progetto di legge per l'esercizio provvisorio del bilancio per un altro mese.

Si discute quindi il progetto che autorizza l'imposizione, in cantiere di due nuove corazzate e la costruzione di bacini di radobbo a Tolone e a Castignaux.

Il ministro della marina, ammiraglio Boué de la Peyrère, sale alla tribuna.

Il ministro dichiara che queste costruzioni sono necessarie per rinforzare la flotta francese e aggiunge che le due corazzate saranno provviste dei più moderni perfezionamenti.

L'oratore dimostra la necessità del programma navale fissato ed approvato precedentemente, ed aggiunge che il Governo affiderà queste costruzioni al l'undus da privata, essendo gli arsenali dello Stato occupati da altri lavori.

Nail (rad. soc.) riconosce la necessità che la flotta francese riprenda il posto occupato in passato. Egli crede che gli arsenali di Brest e di Lorient siano in condizione di poter costruire due corazzate.

Boué de la Peyrère (min. marina) risponde che se la costruzione delle due corazzate venisse affidata agli arsenali si avrebbe un ritardo di otto mesi, poichè mancano gli impianti necessari.

Nail e *Bertenaux*, Pres. della Commissione del bilancio, affermano che per ogni corruzzata costruita negli arsenali si realizza un economia di cinque o di sei milioni.

Nail si lamenta del disordine che regna nella contabilità della marina; si calcolano nei crediti per la costruzione delle corazzate spese del tutto estranee.

L'oratore si rammarica anche del fatto che gli arsenali non possano costruire turbine per le grandi navi.

Il *Ministro* espone le spese sostenute da 18 mesi per gli arsenali. Egli dispose come prova, la costruzione di turbine per controtorpediniere; non si poteva, prima di questo esperimento, far impiantare le officine per la costruzione di turbine per navi più grandi.

Painlevé (soc.) favorevole al programma navale, chiede che la costruzione delle nuove navi venga fatta negli arsenali.

Il *Ministro* risponde che vennero adottate per le corazzate in progetto cannoni da 340 dopo conclusi esperienze. Parlando delle turbine per le corazzate da 18.000 tonnellate, il Ministro dichiara che si verificarono gravi errori, in seguito ai quali si dovettero necessariare le ali delle turbine. Le *Conduret* e la *Vallée* sono nel punto di riprendere i loro esperimenti. Il Ministro è convinto che le due navi funzioneranno bene e spera che entreranno in squadra prima dell'ultimo trimestre del 1911.

Pavie (rad. soc.) si lamenta col Ministro che ha radiato dalla flotta le unità parassitarie e gli chiede di avere il corraggio di continuare.

Brousais (rad. soc.) mostra la necessità di avere nel Mediterraneo una flotta potente. Nel 1898 due *Brenomia*, l'Algeria potè tenere il bombardamento e la conquista. (*Applausi*).

Chauvin, relatore, dimostra la necessità di votare senza ritardo il progetto relativo al programma navale ed alla completa riorganizzazione della Marina.

Chauvet ritiene che il lavoro negli arsenali sia spesso più costoso di quello dell'industria privata.

Occorre lasciare agli arsenali il loro compito militare e non farne un'arma contro l'industria

concorrenti, sarà preferita quella che offra un maggior canone allo Stato (art. 17).

Le tariffe dei canoni dovuti allo Stato e le misure per la loro applicazione sono rimaste quelle emesse dalla legge 10 agosto 1884 (art. 20 a 23 del progetto) ma ritenemmo equo proporre che il canone sia ridotto al terzo durante il tempo prefisso per la costruzione delle opere. Salvo il caso di dei vasioni connesse con l'esercizio di ferrovie, abbiamo mantenuto in anni venta la durata massima delle concessioni, ma il diritto ai concessionari ad ottenerne la rinnovazione sarebbe limitato ad un solo successivo trentennio (articoli 18, 19).

Il principio di ammettere provincie e comuni a trarre qualche beneficio dalle concessioni di acque che scorrono nel loro territorio non ha, crediamo, bisogno di essere difeso, poichè, a non dir altro, è innegabile che nella maggior parte dei casi quelle acque sono causa di oneri diretti e indiretti per le popolazioni e per i bilanci degli enti locali. Ma, accogliendo il principio, ci siamo preoccupati di contenerne l'applicazione entro termini ragionevoli, sia per non aggravare soverchiamente la condizione dei concessionari, sia in considerazione che — indipendentemente dai vantaggi indiretti — comuni e provincie ritraggono un utile pel loro bilancio grazie alle sovraimposte sul reddito imponibile degli edifici adibiti ad usi di derivazione. E portammo la riserva di una modesta quota della forza ritraibile, quando questa sia superiore a 300 cavalli, e finitura di comuni lungo il tratto compreso fra la presa e la restituzione e non è estesa alla provincia, che in via normale non ha servizi pubblici, cui adibirla. Quanto al canone a beneficio di provincie e comuni, l'abbiamo calcolato nella misura determinata nel progetto dei nostri predecessori, concordando con essi nell'annettervi la provincia soltanto quando l'utilizzazione avvenga tutti del suo territorio, ed invece provvedendo con disposizioni più consone con la giustificazione della partecipazione comunale, per quanto riguarda sia la determinazione dei comuni aventi diritto, sia la ripartizione fra loro (art. 25, 26, 27).

Agli articoli 28 a 34 sono sistematicamente disciplinate le modifiche, le limitazioni, le revoche e le scadenze delle concessioni, anche quando queste non diano luogo ad indennità, si sono, per altri casi, sanciti i criteri che dovranno presiedere alla valutazione di ufficio od arbitrale dei compensi quando siano dovuti.

Una particolare importanza presentano gli art. 35 a 37 del progetto, che regolano i rapporti fra derivazioni d'acqua applicate al servizio ferroviario. Esse servono ad ovviare a talune inconvenienti che si sono attualmente verificati, nel silenzio della legge su tale materia.

Possono infatti darsi i seguenti casi: o un concessionario d'acqua pubblica e al tempo stesso concessionario od esercente di una ferrovia, ai cui servizio egli esclusivamente destina la derivazione: ovvero applica la derivazione parte a servizio della ferrovia e parte ad altri scopi; ovvero siano distinti il concessionario e l'esercente della ferrovia e quello della derivazione inserviente a trazione elettrica ferroviaria e ad altri usi.

Nel primo caso occorrerà coordinare le due concessioni e la rispettiva durata, e stabilire quali impianti idroelettrici debbano considerarsi come parte e dipendenza della ferrovia. Nel secondo caso occorrerà inoltre sottoporre a speciali cauzioni i contratti, che il concessionario della derivazione intende stipulare per la cessione dell'acqua o per la fornitura dell'energia ai terzi. Nell'ultimo caso occorrerà parimente assicurare gli impianti e macchinari. Sia per la trasformazione e trasmissione dell'energia dal luogo d'arrivo da parte dell'officina produttrice, sino ai veicoli , e rendere obbligatoria, per il concessionario della derivazione e per chi gli sottentri, la rinnovazione dei contratti per la fornitura d'acqua o d'energia occorrente al servizio ferroviario. Era infine necessario garentire la continuità dei contratti nei casi di decadenza o cessione di una concessione ferroviaria o di riscatto di esercizio d'ufficio di una ferrovia concessa.

Altre norme relative all'esercizio delle derivazioni applicate a servizi ferroviari, sono contenute all'art. 38 del progetto, allo scopo di rendere il funzionamento della ferrovia indipendente dall'arbitrio del concessionario di acque e dalle vicende economiche e processuali, che potessero compromettere i rapporti della somministrazione di energia.

Una considerazione d'indole nazionale economica ha consigliato ad adottare disposizioni a tutela dei trasporti oltre i confini del Regno dell'energia ricavata da forze idrauliche italiane.

Diversa dalla concessione d'acqua sarà l'autorizzazione del trasporto della forza oltre i confini nazionali e per essa occorrerà un decreto Reale, in seguito a deliberazioni del Consiglio dei Ministri. (art. 39). Anche la Confederazione svizzera ha recentemente adottato analoghe disposizioni nell'interesse delle sue riserve idrauliche.

Gli art. 40 a 45 contengono norme atte a tutelare il buon regime delle derivazioni; e sono trascate con l'art. 46 le incertezze sul valore definitivo o meno dei provvedimenti prefettizi in materia di polizia idraulica, e sono stati opportunamente consentito il ricorso al ministro dei lavori pubblici, il cui provvedimento sarà da ritenersi definitivo.

Nei casi di somma urgenza però e quando vi sia danno pubblico, potrà essere, senza indugio ed anche in pendenza del ricorso gerarchico, ordinata la rimozione delle opere.

Non essendo applicabile il presente disegno di legge ai canali ed ai laghi non navigabili appartenenti al patrimonio dello Stato, se ne è estesa l'applicazione solo ai canelli navigabili e limitatamente alle formalità per garentire il servizio pubblico della navigazione ed i legittimi interessi dei terzi (art. 48).

Le ultime disposizioni (art. 49 a 52) sono d'indole transitoria e non abbisognano di chiarimenti.

Signori Senatori!

Il lungo studio che abbiamo fatto dell'arduo problema e che fu causa del ritardo frapposto alla presentazione delle nostre proposte, ci conforta a sperare che esse possano meritare la vostra alta approvazione.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Menippee — F. Carlesi. — Casa ed. Quattrini — Firenze 1911.

Come il titolo stesso lo indica questo volume ha intento e carattere sopra tutto ironico, strambo, paradossale; e rilega a schiette origini classiche la sua forma e il suo contenuto prettamente moderni. Anzi si potrebbe quasi dire che la fusione di due parti unite e pur distinte: la tradizione classica e la vita contemporanea. Così, prendendo le mosse da una vivace caricatura dell'epoca romana resa con perfezione di dottrina e di colorito, attraverso a dialoghi che paiono tolti da commedie dell'Aretino, giunge in fine, alle disinvoltura e al frizzo luciano. sco del *L'anticenacolo della moda*; mentre poi, coinspargendo l'ironia di sali rabelesiani, attinge a Scarron il senso del riso acre di malinconia, a Cyrano de Bergerac il fantastico paradossale, e forse a Carlo Gozzi l'incongruente e il bizzarro.

Un libro assai piacevole, davvero — il che non esita tutti i giorni — ad uno schietto temperamento d'artista, un libro pieno di sottili intuizioni, di finezze, di osservazioni acute balenati dal paradosso cardo spesso l'autore si compiace.

Il Carlesi è profondo conoscitore della lingua Italiana con spesso maltrattata e tartassata dallo strudel implacabile dei postuoli e dei novellatori da strapazzo. E queste *Menippee* hanno anche il merito, punto trascurabile, di una forma eccellente.

Qua e là, lasciata la satira e l'ironia, il Carlesi si afferma novelliere di ammirabile efficacia, specie nel *Mago del triste tesoro*, dove con semplicità di mezzi ottiene effetti splendidi.

L'edizione del volume è veramente nitida ed elegante.

Nel paese della fortuna — E. A. Butti. — Casa Ed. F.lli Treves, Milano.

Accuratissima è la pubblicazione di questo simpatico libro del Butti, che fu per la prima volta rappresentato all'Alfieri di Torino, dall'ottima compagnia drammatica Andò-Paoli-Gandusio e che fece il giro dei maggiori teatri con lusinghiero successo.

Come quelli i lavori teatrali del Butti anche questo è scritto con vivida sicurezza scenica e l'ambiente di Montecarlo vi è trattteggiato con brio e con arguzia.

Il volumetto fa parte della numerosa collezione teatrale Treves.

Annuario generale — A. Franzetti e G. B. Rossi — Casa ed. L'Italia industriale artistica — Roma.

Questa utile pubblicazione, il cui ricavo è destinato a beneficio dell'Istituto nazionale Umberto I per gli orfani degli impiegati subalterni e degli operai delle pubbliche amministrazioni, costa, anche quest'anno (1911) lire 2 e contiene tutte le indicazioni e tutti i chiarimenti relativi all'amministrazione generale dello Stato, nonchè notizie storiche di grande interesse, tabelle, tariffe di pubblici servizi, ecc. ecc.

Nella parte seconda del volume è una interessante descrizione di città, paesaggi e marine d'Italia, con illustrazioni nuziate.

Per copie del pratico *Vademecum* rivolgersi allo stesso Istituto Nazionale, Corso Umberto I N. 331.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 21 Febbraio contiene:

Legge n. 70 concernente i provvedimenti per la gestione delle Casse provinciali di credito agrario da parte della Cassa di risparmio del Banco di Napoli e della sezione di credito agrario del Banco di Sicilia.

R. D. n. 948 che stabilisce un posto di segretario di legazione a Cettigne e fissa gli assegni annui per gli ufficiali diplomatici e consolari di varie località.

R. D. n. 75 che istituisce in Orti, frazione del comune di Reggio Calabria, un distinto ufficio di conciliazione.

R. D. n. 80 che stabilisce le norme per la nomina a capo operaio nelle saline

R. D. n. 82 che dà facoltà al Consorzio irriguo del fiume Aniene in Tivoli di riscotere il contributo dei soci con i privilegi e nelle forme fiscali.

RR. DD nn. 37, 38, 40, 45, 51, 52 e 58 (parte supplementare) riflettenti: Erezioni in ente morale - Approvazioni di statuto - Trasformazione di Opere pie - Istituzione di Monte pecuniario e di Cassa di prestanze agrarie - Applicazione di tasse di famiglia e sul bestiame.

D. min. relativo alla emigrazione dei minorenni. Ministero della guerra: Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 21 (ore 24). — In questi giorni l'Autorità di P. S. , ha scoperto una Associazione di eleganti cavalieri d'industria. Sono stati arrestati quattro individui due dei quali ragionieri. Uno di questi ultimi appartiene a distinguissima famiglia.

Costoro, che conducevano vita elegante e dispendiosa ed erano notissimi nei ritrovi mondani, avevano fondato una banca e concludevano affari a base specialmente di cambiali.

La prima denunzia contro di essi partì da una nota Casa per macchine da scrivere. Molte altre ditte sono denunziate.

Padova, 21. — Da Montagnana giunge notizia che i carabinieri hanno scoperto ed arrestato l'individuo che l'altro giorno, come vi telegrafai, assassinò a colpi di scure la vedova Pavan Sgli è un tal Carletti, di anni 22. pericoloso pregiudicato. La polizia lo sospetta anche autore di una mancata truffa di L. 2000 commessa a Montagnana agli ultimi del mese scorso.

Sciopero di operai all'Esposizione di Torino

Torino, 22 (ore 0.30) — Gli impresari costruttori all'Esposizione, adunatisi nel pomeriggio, respinsero il memoriale degli operai, sostenendo che le paghe da loro percepite superano quelle ordinarie.

Gl'improvvisatori accennano però ai sacrifici inseguiti e alla sobbalzazione nella stagione invernale, eccezionalmente rigida, mantenendo aperti i cantieri

Conclutono dichiarando di ritenere poco benevolo il contegno dei lavoranti

— Stasera alla Camera del Lavoro si tenne un'adunanza di seicento operai presieduta da Gariglio presidente della Camera stessa e consigliere comunale

Dopo violenta discussione cui parteciparono parecchi operai francesi e tedeschi, fu proclamato all'unanimità l'immediato sciopero.

L'Assemblea si sciolse al canto dell'inno dei lavoratori.

Italia Centrale.

Ferrara, 21. — Ieri sera, in tenuta Boccaleone, nuovo Argenta, il mezzadro Miani fu brutalmente aggredito da un gruppo di lavoratori, ed infine, ferirono gravemente. Benchè ferito, il Miani tenne testa agli assalitori e, sua volta ne ferì quattro. Intervenne tosto pubblica e feco quattro arresti. Il fatto ha destato penosa impressione anche perchè sembra preludere a nuove lotte agrarie.

Italia Meridionale

NAPOLI, 21 (ore 17). — Quest'oggi si sono riuniti nei locali della Società degli interessi di el porto i commercianti napoletani e lavoratori del mare per dicutere sulle misure restrittive adottate dal Governo circa la partenza degli emigranti del porto di Napoli.

Dopo una discussione vivacissima fu decisa la serrata generale dei commercianti e lo sciopero dei lavoratori del mare, se le misure restrittive a danno del porto non saranno revocate dal Ministero.

Fu pure votato un ordine del giorno con il quale i deputati di Napoli, il sindaco, il Prec. della Camera di Commercio e quello del Consiglio provinciale sono invitati a chiedere ed ottenere dal Governo il libero regime del porto di Napoli.

— Oggi a Mugnano Capodimonte il ragazzo di 9 anni Raffaele Licardi nonise con una coltellata al cuore il suo coetaneo Leopoldo Maurillo.

I due ragazzi scherzavano nella piazza del paese. e lo scherzo mutato in risa fini in modo così tragico.

Il piccolo omicida fu difeso dai carabinieri contro la popolazione indignata.

Foggia, 21. — Si ha da S. Severo che, in seguito ad attive indagini del Comando dei carabinieri, a colli scoperta una vasta associazione di malfattori, i quali da tempo commettevano furti allo scalo ferroviario e nelle campagne. Furon fatti parecchi arresti.

Provincia Romana

Civitavecchia, 21 — Stamane il piroscafo *Mafalda* proveniente da Terranova Pausania con un carico di buoi, investiva, entrando nella darsena Vecchia, una barca carica di 76 tonnellate di grano. La barca calò immediatamente a fondo e tutto il carico andò perduto. Il grano il cui valore si fa ammontare a Lire 23.000, era di proprietà del molino Pantanella.

— Per le continue divergenze sorte nella Società dei Lavoratori del Porto circa l'ammanco verificatosi sotto la gestione Sabbatini, l'attuale presidente ha rassegnato le dimissioni coprendone con appello manifesto le ragioni.

Viterbo, 21. — Si assicura che il processo Cascolo comincierà presso le nostre Assise il giorno 11 del pr. marzo. Si ritiene che il dibattito durerà non meno di cinque mesi, tenuto conto del grande numero di testimoni di accusa e di difesa. Ai primi di marzo si trasferanno a Viterbo il presidente delle Assise. cav. Bianchi, il presidente aggiunto cav. Carretti, e i sostituti procuratori generali cav. Santore e cavi Tenaresi.

Servizio radio telegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che annunciano in comunicazione il 22 febbraio colle sotto-indicate stazioni:

Città di Torino e Tomaso di Savoia, con Capo Mele e Palmaria;

Perugia, con Ponza;

Madonna, con Capo Sperone;

Oceania, con S. Giuliano di Trapani;

Carmania, con monte Cappuccini (Ancona) e Venezia Arsenale;

Ultonia, con S. Maria di Lenca, S. Cataldo e Vieste.

Federazione delle Società Italiane per la Pace.

Per amichevole deferenza verso il nostro illustre collaboratore, conte prof. De Gubernatis, pubblichiamo il seguente manifesto:

Milano, 22 Febbraio 1911.

Cittadini!

In tutto il mondo civile al celebra quest'oggi. nell'anniversario della nascita di Giorgio Washington, la festa universale della Pace.

E per un istante gli uomi.ni di buona volontà di tutti i popoli corrono col pensiero gli uni agli altri fraternamente, e scorgono non più le cause che conducono all'odio, ma la comune origine, la fratellanza umana, la solidarietà delle genti. sospinte dall'istesso fato, soggette alle stesse dure leggi di natura, lottanti per analoghe bisogni, contro analoghe avversità, mentre la gran Madre feconda, la Terra, può tutti i suoi figli concordemente e senza stragi nutrire.

Cittadini: La guerra che in tempi meno civili fu tenuta in onore, altissime cuore, apparsa più tardi triste necessità, va ormai divenendo sempre più mezzo barbaro ed arcaico di risolvere le gravi divergenze tra i popoli. le quali trovano invece migliore tutela, senza l'intervento brutale della forza. nelle Corti arbitrali e nel tribunale dell'Aja.

Certo, i tempi non sono totalmente maturi. e la nostra è ancora epoca di transizione! Ma già si scorge come la Pace, che ieri sembrava utopia di visionari si appressi a diventare fiorente realtà, mentre la guerra tende sempre più a costituire a sua volta l'utopia. Si avvicina l'epoca nella quale non ha più ragione colui che di maggiori soldare o di esercii più aggueriti e di più feroci mecanismi dispone, ma colui che al buon diritto può appoggiare le sue ragioni.

Ovunque si delineano fra gli Stati, inteso cordiali ed alleanze le quali eliminino le vecchie contese e stabiliscano ancora più saldamente la pace nel mondo. Anche noi in quest'anno memorando, nel cinquantesimo anniversario della patria Unità, obliati i vecchi rancori, abbiamo salutato con gioia il grande movimento di simpatia che dalle due frontiere, già ostili, si è determinato.

Cittadini: Raggiunta una vetta, ad un'altra più bella e più ardua occorre volgere lo sguardo e il desiderio. La celebrazione dell'Unità nazionale, questo mirabile evento, non deve segnare una sosta, ma un incitamento. Ai giorni efferti dello spirito di sacrificio, di abnegazione, di concorde volere dei nostri predecessori, occorre far seguire rinnovati sacrifici, rinnovata fede, rinnovata concordia per future conquiste e possiamo in ciò più in miglior modo celebrare un ideale raggiunto, che perseguendo un nuovo, più ampio, più fulgido ideale, dimostrando così la virtù sempre rinnovantesi della nostra stirpe gloriosa.

Il Presidente: *E. F. Moneta.*

IL COMITATO DELLA FEDERAZIONE.

Per l'Unione Internazionale di Roma:
prof. conte A. De Gubernatis.

Per la Società Pace e Arbitrato intern. Torino:
prof. A. Loria.

Per l'Ass. delle signore per la Pace di Palermo:
Elvira Cimino

Per l'Associazione per la Pace di Bologna:
prof. A. Valdarnini.

Per l'Associazione per la Pace di Firenze:
prof. G. Uzielli.

Drammi di terra e di mare

Il terremolo di Salonicco

(S) **Salonicco** 21 — L'epicentro del terremoto nel *vilayet* di Monastir è stato presso la località di Tarovvo, situata sul lago di Ochrida. La località è parzialmente distrutta.

Le località di Ochrida. Tezna e Koritza sono rimaste danneggiate

La peste nell'Estremo Oriente

(S) **Karbin**, 21. — Ieri in seguito alla peste sono morti ottantlei cinesi.

(S) **Pechino**, 21 La situazione dell'epidemia peggiora migliora. La quarantena imposta ai passeggieri europei è stata soppressa.

Il totale dei morti di peste ascende a 19.000.

Maltempo in Germania

(S) **Berlino** 21 — In seguito a violenta tempesta di neve tutte le linee telegrafiche dell'ovest e del sud sono interrotte.

Anche le comunicazioni con l'Italia avranno probabilmente notevoli ritardi.

TEATRI ed ARTE

A. S. Cecilia. — Ieri sera nella sala di l'Accademia di S. Cecilia ebbe luogo l'audizione del violoncellista Emile De Vlieger professore dell'Accademia di musica di Ostenda

Il programma comprendeva il concerto in *la* minore di Saint-Saëns, Kol-Nidrei di Max Bruch, la sonata in *la* maggiore di Boccherini, e in fine le variazioni sinfoniche di Böelmann.

Il De Vlieger interpretò i vari brani musicali, con un sentimento artistico davvero grandi, pur non tendendo una tecnica del tutto perfetta. Il pubblico elegantissimo, coltissimo, qual'è sempre quello che assiste ai concerti dell'Accademia, applaudì molto il violoncellista che è giovanissimo.

Nella massa degl'incervenuti, davvero imponente, notammo il Sindaco Nathan con la sua signora, il senatore Frascara, il conte della Valletta, il Ministro della Polonia, il Duca di Castrizia con signora, Montesalegre, il cav. Blumesthil il cav. Falchi, le signorine Pigorini, Picchetto, Calabbi ecc. ecc.

***

Concerto di beneficenza. — Rammentiamo che oggi, alle 16, avrà luogo nella sala Pichetti un concerto di beneficenza col concorso del celebre Quintetto Romano, diretto dal maestro Giuseppe Cristiani. Si eseguirà musica di Beethoven, Haydn, Dvorack.

Palazzo di Giustizia

CORTE DI ASSISE - CIRCOLO ORDINARIO.

Pres.: comm. Capriolo - *P. M.*: cav. Avellone - *Canc.*: Fiore - *Difesa*: avv. Di Benedetto - *P. C.* avv. Zappalà.

Omicidio in Subiaco.

Il giorno 15 giugno 1910 gli animali del contadino Benedetto Stazi, da Arcinazzo Romano, penetrarono nei pascoli del Comune di Subiaco dove pascolavano alcune vacche di Biagio Capitani.

Questi irritato di ciò andò in cerca dello Stazi e trovatolo nel vocabolo Colle Pizzuto lo rimproverò di avere abbandonato gli animali a se stessi.

Sorse diverbio fra i due pastori, i quali armati di scure, dalle parole passarono alle vie di fatto, in seguito alle quali il Capitani fu ferito a morte.

Ieri lo Stazi comparve dinanzi alla Corte d'Assise per omicidio volontario.

I giurati accordarono all'accusato la scriminante della legittima difesa, e conseguentemente il presidente lo assolvette ordinandone l'immediata scarcerazione.

FALLIMENTI DI ROMA

Fallimento revocato. - *Martini Ines*, sarta, Corso Umberto I n. 662 p. 2. Avendo la Martini soddisfatto a tutti gli obblighi assunti con il concordato in data 23 dicembre 1909 è stato ordinato la cancellazione del di lei nome dall'albo dei falliti.

Concordato approvato - *Federici Alfredo*, apparecchi elettrici, via Duilio n. 1-b. Consiste in concordato al venti per cento in quattro rate trimestrali uguali postcipate. Hanno aderito al concordato 11 creditori in. 14.153,74, sopra 18 ammessi al passivo per lire 17.790,97.

Chiusura di fallimento - *Mori Augusta*, officine tipografiche, italiane, via della Minerva n. 5. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

SPORT

Sporting-Club di Roma. — Per il 5 marzo 1911 si sta organizzando per la 5ª volta la *Grande Mavarina Nazionale - Giro di Roma* il Vessillo dei podisti italiani, per dare maggiore importanza a questa grande gara è stato deliberato di raccogliere premi da offrirsi ai vincitori.

Il comitato fa altre preghiere alle Ditte commerciali perchè vogliano inviare un loro *regalo-reclame* che sarà intitolato Premio del Commercio.

Il presidente: **A Cappabianca.**

Il concorso di aviazione alle Capannelle

Senza dubbio alle Capannelle è il campo di aviazione ideale.

La immensa distesa della pianura libera da ogni impedimento di acque, di colli, di abitazioni; la facilità dell'accesso a tutti i mezzi di locomozione; la stazione della strada ferrata proprio all'ingresso del campo, assicurano agli aviatori il libero sicuro svolgimento delle gare, e al pubblico che si riverserà come una fiumana, attratto dall'ardito interessante spettacolo, nuove per Roma, la certezza di un godimento spirituale più vivo di ogni altro perchè misto di ansia e di stupore.

I valorosi che sul fragile velivolo salgono imperturbati a contendere ai pennati le vie del cielo, e a mostrare, con sapiente audacia, che al genio umano oggi la terra è troppo modesto dominio, un vasto prezioso, unico del Febbraio romano: manifestano a chi li avvicina, la ora soddisfazione di avere accettato l'invito del Sindacato dei nostri cronisti e vedono già con la immaginazione, la moltitudine innumerevole che seguirà ansiosa e attonita i loro voli.

E tutta la popolazione di Roma ed oltre ed è di ogni parte. affretta con il desiderio il di delle prove.

Tutti. dal governo agli uomini politici, agli studiosi, si commercianti, ai lavoratori, parlano e s'interessano del grande avvenimento.

E. primo fra tutti, l'Augusto nostro Sovrano volle mostrare la sua alta protezione alle gare aviatorie. regalando un premio che sarà certamente conteso con ogni valore da coloro ai quali è destinato.

Consiste tale premio in uno splendido bronzo riproducente la Minerva del Museo Vaticano.

Poggia la statua sopra un piedistallo di marmo nero preziosissimo.

Segairono l'esempio del Re. il Ministro della guerra ed altri suoi colleghi *del* Governo. che offrirono fino al momento in cui scrivo, doni di valore.

Ed altri certo doneranno ancora.

Rinsumendo: la gara per la valentia degli aviatori e per il luogo scelto con fine senso di opportunità, rinsefranno senza dubbio degne di Roma.

Il popolo vi accorrerà numerosissimo perchè molti treni straordinari renderanno facilissimi l'andata e il ritorno, e il tempo, il bel tempo nostro. farà il rimanente.

C. F. R.

***

Ieri gli aviatori Fischer, Weiss e Warbinet passarono tutto il pomeriggio alle Capannelle assistendo al montaggio dei loro aeroplani.

Il campo era animatissimo per gli operai occupati agli ultimi preparativi di adattamento del campo.

Gli aviatori ebbero una graditissima visita quella degli ufficiali e della scuola aviatori di Centocelle.

Le ultime disposizioni furono date per assicurare il perfetto svolgimento delle gare e l'accesso e l'assistenza degli spettatori.

Domani ogni preparazione sarà perfettamente completata. sicchè la giornata di giovedì risponderà senza dubbio alla grande aspettazione della popolazione romana.

Novità, Varietà, Aneddoti

Chiusura di una cappella storica

(S) **Londra**, 21 — La *Morning Post* annuncia che è stata chiusa a Londra la cappella di San Luigi di Francia, per mancanza di danaro per le spese del culto.

La cappella era stata fondata nel 1799 dall'abate Bonnet della Compagnia di San Sulpizio. Luigi XVIII il conte d'Artois. il duca di Angoulene, i duchi di Borbone e d'Orleans, come altri illustri personaggi, pregarono nella cappella.

Una lega di pazzi religiosi

(S) **Pietroburgo**, 21 — Da parecchi giorni un monaco fanatico, che è cappellano di San Luigi di Francia, per mancanza di danaro per le spese del culto.

La cappella era stata fondata nel 1799 dall'abate Bonnet della Compagnia di San Sulpizio. Luigi XVIII il conte d'Artois. il duca di Angoulene, i duchi di Borbone e d'Orleans, come altri illustri personaggi, pregarono nella cappella.

Una lega di pazzi religiosi

(S) **Pietroburgo**, 21 — Da parecchi giorni un monaco fanatico, che è cappellano di San Luigi di preghiere senza dormire e senza mangiare nella chiesa del suo convento di Tsaritzin.

Il monaco Hiodor aspetta risposta dallo Zar ad un telegramma in cui chiedeva che il Governo della Santa Russia venisse affidato al Santo Sinodo appena questo fosse stato purificato e riformato.

Un gran numero di fanatici si sono uniti a lui, imitandolo.

Malgrado gli ordini dei vescovi di Saratoff e di Tula il monaco Hiodor si rifiuto di obbedire al Santo Sinodo e di lasciare il convento di Tsaritzin.

Il Governatore di Saratoff è arrivato sul luogo ed ha dovuto chiedere battaglioni di cosacchi per sorvegliare circa 10 mila settari della Lega dei giovani ortopatici colpiti da pazzia religiosa.

MONTE DI PIETÀ

GIOVEDÌ. 23 Febbraio 1911 — **Le 2ª Custodia vendite**

Gli oggetti d'oro arrestati 1910. (Via Avignonesi).

Le 3ª Custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 22 aprile 1910.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 22 Febbraio 1911 — S. Margherita

Levati sole alle 6.59 m. — Tramonta alle 5.45 s.
Luna in fase alle 2.28 m. — Tramonta alle 11.21 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 21 Febbraio 1911 — Ore 18

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo.	20.3	sereno	Nizza	9.0	3/4 coper.
Amburgo	2.6	3/4 coper.	Zurigo	5.0	1/4 coper.
Vienna	4.0	1/4 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	7.8	coperto	Malta	13.9	3/4 coper.
Parigi	1.0	1/4 coper.	Atene	13.8	1/2 coper

In Italia

CITTÀ	Temp. osserv.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore max.	min.
Genova	10.0	coperto	legg. mosso	12.0	8.7
Cuneo	—1.2	nebbioso	—	9.6	4.4
Milano	0.8	nebbioso	—	3.7	0.1
Venezia	3.8	nebbioso	calmo	5.0	2.6
Bologna	2.7	coperto	—	6.4	1.7
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	6.2	nebbioso	mosso	10.0	4.0
Firenze	6.6	coperto	—	14.1	6.3
Roma	6.2	sereno	—	14.6	5.8
Bari	11.0	coperto	calmo	15.0	6.5
Napoli	11.3	1/2 coperto	calmo	13.3	10.2
Caggiano	—	—	—	—	—
Potenza	4.2	coperto	—	11.0	1.2
Palermo	15.0	sereno	calmo	16.8	5.6
Messina	16.0	coperto	calmo	16.8	9.0
Cagliari	10.0	1/2 coperto	mosso	16.5	4.8

Probabilità: venti tra Sud e ponente alquanto forti sull'alto Tirreno moderati altrove; cielo vario al Sud e sulla penisola nuvoloso altrove con pioggie sparse Tirreno alquanto agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro ridotto a mezzodì 764.1. Termometro centigr. massima 14.6 minima 6.8.

Umidità relativa 72 saturo 2.64. Vento a mezzodì N Stato del cielo: sereno.

Falso accrescitivo.

Si fa tra pari al gitoco il mio *normale*.
Feracela di castagne è l'*anormale*.

Spiegazione del passato precedente
DO-NI-ZIA-NO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 18 e 19 febbraio
Nati 78 compresi 7 nati morti
Morti 92 dei quali 20 sotto i sette anni

MORTI

Mori Beatrice fu Domenico Sarrine 61, non. Piniotti
De Paolis Maddalena Rosa 67 ved. Angelo
Ubaleino Anna fu Antoni o Cagli 47 mob.
Colangeli Agostini di Salvatore Roma 37 con. pizzicami
Graziani Maria fu Benedetto Trevi nel Lazio 38 con. Gentili
Colantoni Margherita di Giovanni Antioci 40 mob.
Rosa Clemente fu Antonio Roma 24 ved. Cenci
Casoletti Nicola di Francesco Cappadocia 22 campagnole sol.
Barbuzzesa Federico di Ercole Roma 0
Giorgi Maria fu Antonio Pilacchiano 73 ved. Tald
Cascia Lorete S. Giovanni Sabino
Tarchini Germano fu Fedele Perrueli 61 insurtore col.
Provenciani Francesco fu candetto Petrella di Cappadocia 86 pastore con.
Selcenasi Pasquale di Raffaele Fossombrone 63 muratore con.
Pigliacelli Guglielmo di Pietro desi 45 sellaio con.
Di Pasquale Gabriele fu Giuseppe Castel Nuovo di Massa 6 Alba 66 con. Conti
Marchetti Clementina fu Andrea Arcevia 37 domestica mob.
Leonardi Rina fu Domenico Arcola 28 con. Giovinco.
Rinaldi Anna fu Nicola Arpino 37 con. Palma
Medi Francesco fu Ferdinando Antioci 70
Ramidi Francesco fu Filippo Arpino 72
Buonici Emilia fu Alessandro Roma 48 red. Canilli
Sperudie Francesca fu Francesco Mercatello Pesaro 81 ved. Alcesi
Tedeclori Vittoria fu Filippo Roma 33 con. Ottaviani
Pagnani Maria di Andrea Montebello 74 ved. Gallupi
Rossi Tomaticole fu Tito Roma 66 impiegato ved.
Tonini Ines di Alfredo Roma 15 mob.
Del Galaio Matilde fu Giovanni Napoli 68 mob.
Lambiase Teresa fu Alessandro Ainsapri 40 con.
Manieri Paolu Vincenzo fu Giuseppe 61 negoziante con.
Marazzi Vincenzo di Luigi Montereale 38 falegname con.
Melaggigi Matilde fu Giovanni Battista Velletri 74 religiosa mob.
Gentilini Margherita fu Lor nzo Imola 76 con. Soprani
Mastrioanni Domenica fu Pancrazio Cinoli apprentino 35 ved. Ferri
Bernini Aristodemo fu Giovannanni Rossignano 76 falegname
Colitellacci Francesco fu Luigi Palianu 29 commerciante red.
Fabrizi andata fu Serafino Roma 82 con. Montemurani
Peri Giovanni Antonio fu Pietro 82 pensionato ved
Ruis Michele fu Rocco Marigliano 51 capo officina ved.
De Nicola Vincenzo fu Giacomo Frascati 84 possidente con
Simone Enrico di Alessandro Fiano 31 fornaio con.
Novelli Ester di Antonio Roma 22 con Pontecorvi
Pieseuilli M. Antonia Scolastica di Elia Marano Sopo 39 contad. con. Giuliani
Gogliano Zio fu Francesco Achille Roma 21 mob.
Del Principe Domenico 67 vaccaro
Sabatini Luisa Geltrada fu Salvatore Roma 70 mob.
Ridolfi Francesco fu Giuseppe Roma 74 mob.
Elisei Benerino fu Domenico Castellino red.
Capuzi Alfredo di Antonio Roma 17 bimbo col.
Pesci Guglielmo di Gaetano Roma 30 col.
Amico Carlo di Giuseppe Catania 47 Capitani R. Esercito tel.
Petrella Giovanni fu Sabbatino Bagnoli 50 sellino
Ortenzia Maria fu Mattia Montefortino 46 ved.
Del Frate Emma fu Ignazio Roma 62 ved. Camelles
Cenci Augusto di Angelo Roma 22 soldato del Lago 63 pensionato con.
Mannelli Ottavia fu Giovanni irrone 56 con. Scarpa
Casagrande Alessandro di Fausto Catel Madama 16 studente colibe
Rossini Michele di Nicola Albano Laziale 65 impiegato con.
Elli Giovanni fu Emilio Milano 77 rappresentante ved.
Langeli Giuseppe Roma 81 pensionato ved.
Mastrorilli Giuseppe fu Francesco Roma 78 commerciante ved.
Di Pietro Maria fu Luigi Castel Nuovo di Porto 45 con. Scamuzzi
Gimmoni Veneria Maria fu Lorenzo Zagarolo 78 ved. Golgi
Amicizia Domenico fu Girolamo Urbani 60 possidente con.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Verona Municipio - 28 febbraio - Sito di stabili quinquennio L. 85 mila.

Milano Municipio - 3 marzo - appalto quinquennale dazio L. 160.500.

Santo Stefano Cassetta Municipio - 4 marzo - conduttura acqua L. 87 mila.

Porto Maurizio Municipio - 10 marzo - costruzione stradale L. 115.247.

Napoli Dep. Prov. - 27 febraio - manutenzione stradale quinquennale L. 112.500.

Roma Ministero LL. PP. - 20 marzo - manutenzione Canale Navile L. 118000

23 marzo - lavori di scavo portuali Anzio-Fiumicino L. 540.000

Napoli Dep. Prov. - 27 febbraio - manutenzione stradale quinquennale L. 60.000.

altra L. 42.000.

Spezia R. Arsenale - 14 marzo - vendita nave *Regolo* L. 149.000

Roma Ministero LL. PP. - 21 marzo - restauro e consolidamento chiesa di Monte dell'Arne L. 125.650

17 marzo - costruzione stradale in prov. Cosenza L. 167 mila.

Sassuonno Municipio - 1° marzo - appalto quinquennale dazio L. 110 mila.

Ancona Municipio - 5 marzo - forniture bresciane e mantenzione stradale quinquennale L. 100 mila.

Irsino Municipio - 2 marzo - appalto quinquennale dazio L. 60 mila.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
**specialista di Diottrica

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Sed. 21 febbraio — Pres. *Marcora* - ore 14.20

Servizi marittimi liberi e servizi sovvenzionati

Discorso del Presidente del Consiglio.

Luzzatti (*Pres. del Consiglio*) (*Segni di attenzione*) Consenta la Camera che, accedendo i limiti per siffatte interrogazioni, io esamini la questione proposta dall'on. Colajanni con la necessaria snellezza, ed è inutile dirlo, con la massima sincerità.

Quando il nuovo Ministero, dopo la esclusione dei diversi progetti di Convenzioni Marittime, si trovò all'ultima ora nella necessità assoluta di provvedere in modo provvisorio, fu studio l'accordo con la Società Nazionale, dimostrando alla Camera la equità dei patti. Del che prese atto assecondando il Governo e a unanimità, la nostra Commissione, nella relazione dell'on. Pantano. Nella discussione qui avvenuta il 25, 26, 27 e 28 maggio, il Ministro della Marina ed io abbiamo ribadito le nostre affermazioni, epilogate poi nella relazione al Senato.

In tutte queste controversie non si è mirato che al punto solo di chiarire che il milione e novecento quattantesei mila lire dato in più alla nuova Società, rispetto alla sovvenzione accordata dalla Navigazione Generale per gli identici servizi, era pienamente giustificato, e nessuna menzione fu fatta degli utili dei servizi liberi e sovvenzionati.

Infatti il Governo, la Commissione della Camera e due rami del Parlamento nella loro grande maggioranza concordarono nelle seguenti osservazioni: che nuovi servizi, nuove linee e nuovi obblighi si aggiungevano agli antichi. Per i quali, per non ripetere tutti i calcoli già illustrati, la nuova linea dello Zanzibar e quella già esistente del Periplo, lento giro da Genova a Venezia, non tollerabile ormai per la grave spesa. Alle une e alle altre delle sole del Ministro Schanzer e nel progetto dell'on. Bettolo si attribuiva un costo complessivo di oltre due milioni. Quindi pur tenendo conto che si prescriveva per la linea dello Zanzibar la velocità di dodici miglia e mezzo nelle convenzioni attuali è di dieci miglia, da portarsi poi a tredici, e pur notando che prima per il viaggio da Genova a Massaua e per quello del Periplo si spendevano tre cento sessantacinque mila lire, con queste due linee soltanto riusciva in gran parte giustificata la maggiore sovvenzione di un milione e novecento mila lire.

E senza entrare in merito sui maggiori percorsi dipendenti da nuovi approdi o da modificate linee, sui maggiori oneri derivanti dalle nuove costruzioni, sulla perdita degli utili cresceuti che l'azienda cessante ritraeva dalle linee giornaliere sicule e sarde assunte dallo Stato, sugli ulteriori aggravi del personale sulla perdita dei premi di navigazione nelle percorrenze, che da facoltativo erano divenuti obbligatorie, sulla disdetta a più lunghi termini del contratto triennale per l'impegno preso dal Governo di presentare la sistemazione definitiva dei nuovi servizi marittimi entro il primo dicembre dell'anno scorso, sui rapidi ammortamenti dei materiali vecchi, la Camera comprenderà come fosse equo il giudizio della sua Commissione che riconosceva la fondatezza delle argomentazioni ministeriali.

Questo furono le ragioni sostanziali che determinarono l'approvazione del Parlamento. A coloro che desiderano che le Società contraenti collo Stato non debbano guadagnare, mentre i migliori accordi sono quelli che fruttano, in giuste proporzioni, a tutte le parti, dò la notizia che il primo semestre di esercizio della nuova Società si è svolto tra le angustie del cotera che inceppò i nostri traffici marittimi, fu l'inaspettato perversare straordinario del tempo e le conseguenti gravi avarie del materiale, mentre spuntano sull'orizzonte gli allentamenti del traffico con la Cina per l'interiore della peste. E' questo il caso accennato da me alla Camera, dei contratti a breve scadenza che non compensano le alee degli anni cattivi con quelle degli anni buoni.

***

Qui viene il punto su cui credo si aggiri l'interrogazione dell'on. Colajanni, e si quale hanno dato occasione alcune mie dichiarazioni fatte in questa Camera il dì 28 maggio 1910. Allora, rispondendo a un egregio oratore, che citava gli utili del bilancio del 1907-1908 della *Navigazione Generale* a prova di vantaggi che si sarebbero trasmessi alla nuova Società, per effetto delle sovvenzioni, mi permisi di contrapporgli i milioni utili netti del 1908-1909. L'ultimo bilancio allora conosciuto. E soggiunsi, che la navigazione libera aveva sostanzialmente prodotto questi utili, e non la navigazione sovvenuta, riferendomi sempre al bilancio 1908-1909. Queste dichiarazioni mantengo oggi alla Camera.

Che la Marina libera esercitata in Italia da parecchie Compagnie le quali non ricevono sovvenzioni dallo Stato, guadagni segnatamente sui traffici transoceranici, è facile provarlo. Ho qui un prospetto degli utili netti delle Società libere di Navigazione, dal quale risulta che nel 1909 si ebbero i seguenti risultati:

Italia	L. 919.300	Mater. ingieg. L.	17.000.000
Veloce (*)	» 721.600	idem.	» 24.500.000
Lloyd italiano	» 2.802.800	idem.	» 19.900.000
Lloyd Sabaudo	» 934.000	idem.	» 16.300.000
	L. 4.603.700		L. 76.800.000

Quindi l'utile netto ragguaglia il 6,05 del materiale impiegato.

E nella relazione del Lloyd Italiano per l'esercizio 1909, si leggono queste notevoli parole: *dei bilanci del quinquennio risulta che il vostro capitale ha ottenuto, pur attraverso la fiera crisi, da cui sono stati colpiti le industrie marittime, una remunerazione media del 6 per cento.*

Ora io domando alla Camera perchè i servizi liberi della Navigazione Generale, che fu fra le prime Società ad esercitarli non avrebbero dovuto fruttare in modo equivalente?

Il materiale che la Navigazione Generale Italiana aveva applicato nel 1908-09 in questi servizi liberi rappresentava un valore di L. 40.000.000 circa e se le altre Società stessi servizi hanno dato nel 1909 un utile pari al 6.05 % del valore del materiale impiegato, è logico supporre che la Navigazione Generale avrebbe dovuto ricavare nella stessa proporzione L. 2.420.000.

E giova notare che i servizi liberi per la Navigazione Generale dovrebbero rappresentare un minor costo in confronto delle altre Società, poichè essi si valse dell'organizzazione ampia e preesistente per i servizi sovvenzionati che nell'insieme costituivano anche un aiuto efficace allo stesso traffico transoceanico.

L'opinioni che la marina libera della Navigazione Generale abbia guadagnato tanto quanto le altre Compagnie non parmi confutabile e si afferma da sè anche senza la ricerca di numeri diretti.

Ma si può soggiungere, pur riconoscendo (e come non riconoscerlo la fondatezza di queste osservazioni) che se il 1909 ha dato dei guadagni normali alle Compagnie libere, il 1908, anno infesto, fu per tutte perdente.

Infatti;

L'*Italia* ha perduto	L. 115.000
La *Veloce*	» 185.000
Lloyd Italiano	» 115.000
Lloyd Sabaudo	» 274.000

Ora come avrebbero potuto guadagnare i servizi liberi della Navigazione Generale, se in quell'anno sono stati perdenti i servizi liberi delle altre Società? E quindi come mai gli utili netti del 1908-09 non si comporrebbero coi guadagni dei servizi sovvenzionati?

Qui, qui è il grande errore, qui il peccato quasi mortale dell'on. Luzzatti.

***

Mi sarà facile sinnestiere on. colleghi, che come Ministro, come uomo e come italiano sono certamente carico anch'io di peccati, dai quali per strano privilegio di virtù sublime si esonerano soltanto i miei contraditttori fra i quali fino ad ora non accenno all'on. Colajanni. Ma questa volta, con mio grande rammarico, l'on. Colajanni. Ma questa volta, con mio grande rammarico, non posso receitare l'atto di contrizione. Non si è avvertito che le Società libere compiono il loro bilancio nel giro dell'anno solare e il bilancio della Navigazione Generale ha, come quello dello Stato, l'anno finanziario dal 1° luglio al 30 giugno successivo. Ora il primo semestre del 1908 fu davvero avverso ai traffici per diverse cagioni. Indico le principali: la crisi americana, l'aumento dei carboni, l'aspra lotta fra le compagnie italiane e quelle del Nord. Ma nel secondo semestre del 1908 alcune di queste cause perturbatrici si temperano e si elidono completamente nel primo semestre del 1909, veramente ottimo. Questi elementi riparatori operano nel bilancio del 1908-09 della Navigazione Generale, mentre non si avvertono ancora nel bilancio del 1908 delle altre Società. Poichè questi elementi al vivo della nostra controversia mi si consenta una dimostrazione analitica. I due elementi che nel nostro paese più fanno sentire la loro azione sui risultati finanziari del traffico marittimo sono il trasporto degli emigrauti e il prezzo del carbone.

Ora per il carbone si ebbero i seguenti prezzi:

	A Buenos-Ayres	A Cardiff	A New-York
1° sem. 1908	25 scell.	12 scell	3.50 dollari
2° » »	31 »	16 »	3.25 »
1° sem. 1909	27 »	14 »	3.15 »

Rispetto agli emigranti conviene notare che dal 1907 in appresso la bandiera italiana ha guadagnato la preminenza nel traffico di emigrazione sulla bandiera estera e che, fra le Compagnie italiane, la Navigazione Generale ha la prevalenza notevole su ciascuna delle altre. Ora, segna la Camera con attenzione crescente questi numeri: nel 1° semestre del 1908 il numero degli emigranti fu di 60.380, mentre nel 1. semestre del 1907 era stato di 228.232 e nel primo semestre del 1906 di 235.027. Ma nel secondo semestre del 1908, di cui ora mi occupo, l'esercizio delle Navigazione Generale da 60.780 si passò a 110.421 e nel primo semestre del 1909 a 205.681. Cosicchè, mentre nel 1908 le Società libere di navigazione calcolano sopra un movimento di 288.612 emigranti, la Navigazione Generale col suo bilancio 1908-09 ha la sua parte ben maggiore in un movimento di 315.722 emigranti.

Nonostante le provvide riduzioni dei noli introdotte per cura del Commissariato di emigrazione, se ebe è ancora troppo largo il profitto del trasporto di ogni emigrante, anche tenuto conto delle spese derivanti dalla mutata rotta, e bastano a chiarire una buona parte dei benefici netti, aggiungendovi gli utili delle merci, dei passeggeri di classe e degli emigranti di ritorno.

***

Con queste osservazioni si coordina esattamente la relazione della Navigazione Generale, che si vuole trovare in contrasto con la mia asserzione dello scorso maggio, quando il bilancio del 1908-09 della Navigazione Generale non trae alcun profitto dalle sue partecipazioni al *Lloyd italiano*, alla *Veloce* o all'*Italia* nelle quali è contemporaneo perchè nell'esercizio 1908 si è riversa sull'esercizio 1908-09 della Navigazione quelle Società, come si è visto, non registrano che perdite. E perciò che nel 1908-09 gli utili della Navigazione Generale sono minori dell'esercizio 1907, 8, nel quale contribuirono gli utili ottenuti dall'esercizio 1907 dalle altre Società e registrati nel bilancio della Navigazione Generale in lire 915.000.

Ma gli utili netti dell'esercizio 1908-09 ammontano nel 1908-09 perchè manca questo cespite della compartecipazione ai dividendi delle tre Società libere, una non scompaiono perchè il secondo semestre del 1908 migliora sbalzato e il primo semestre del 1909 diventa eccellente nel movimento dei traffici.

Ma, dopo tante obbiezioni alle quali ho voluto rispondere con doverosa pazienza, lasciatemi anche esporre gli utili ricavati dalla Navigazione Generale italiana libera, come ho già chiarito, avvanno impiegato nel materiale 76 milioni ritraendone un utile netto di novanta milioni e seicento mila lire. Quel mercato già dunque che la Navigazione Generale, impiegando nel 1908-09 quaranta milioni di capitale, abbia ricavato, per i traffici identici, un utile corrispondente a quello delle altre Compagnie? E se non avesse guadagnato chi la obbligava a navigare? E se ha navigato perchè non deve aver guadagnato?

Nelle mie osservazioni alla Camera del 28 maggio io dissi che quando che l'esercizio delle linee passate allo Stato togliesse alla nuova Società circa ottocento mila lire di utili netti in necessaria evoluzione e che certamente non vedremo più nei bilanci delle ferrovie di Stato, quando anche queste ultime guadagneranno ora per le condizioni diverse dell'esercizio tutti ci perdono.

***

Ma senza lasciarvi trascinare da questi gravi temi per tornare al punto donde era mosso il discorso, conchiudo di aver dimostrato:

1. che il bilancio provvisorio, nel quale i nuovi oneri e le alee giustificavano il prezzo convenuto, la dimostrazione principale data al Parlamento non faceva ricorso all'esame della ripartizione dei benefici fra la Marina libera e la sovvenuta nella Navigazione Generale.

2. che la risposta per il 1908-09 sul frutto dei servizi liberi messo a raffronto con la sterilità dei servizi sovvenuti fu un aggiunta, inconfutabile anch'essa, alla dimostrazione già data. e a cui porse occasione il tenore della controversia parlamentare.

3. che, nonostante l'avversità dei traffici, anche nel 1908-09 i servizi liberi della Navigazione Generale hanno dato gli effetti da me affermati in paragone a quelli ben differenti delle Società libere pel 1908.

Ora a me non resta che ringraziare l'on. Colajanni il quale mosso da un elevato pensiero, ha dato l'occasione al Governo di rispondere con questa indagine analitica, quale si addice ad argomenti così importanti e delicati.

***

Colajanni spera e si attenderà una dimostrazione che dileguasse ogni dubbio. Ma il dubbio rimane. Si vuol dire perchè non ama gli scandali, ma vuole, ed a ciò ha sempre mirato coll'opera sua, che ogni sospetto di minor correttezza sia rimosso dall'azione del Governo.

Non assumerà il tono di sicurezza, che l'onorevole presidente del Consiglio assume il 28 maggio, tono che, ad onore del presidente del Consiglio, non ha riscontrato nell'*Idea Nazionale* (*Commenti*).

Ricorda che negli atti dell'inchiesta sulla marina mercantile si leggono giudizi severi contro la Navigazione Generale che si era rifiutata di fornire elementi circa gli utili che ricavava dalle linee libere e da quelle sovvenzionate.

Ricorda pure che nell'ultima assemblea di detta Società le stesse notizie furono invano richieste da parecchi azionisti.

Mancano dunque oltre sufficienti e precise; quelle vuole dal alcuni giornali, come quelle pervenute al Governo ed allo stesso oratore sono assai probabilmente inesatte.

Ciò premesso, rileva che nel maggio l'onorevole Luzzatti si riferì espressamente all'esercizio 1908-09 della Navigazione generale.

Ora vi erano beni delle linee passate allo Stato che diedero un utile rilevante di circa ottocentomila lire; ma altre va ne erano che se non passarono allo Stato, furono passate oggiure alla concorrenza

Presentazione di ...

Tedesco (*tenore*) presentò i seguenti disegni di legge: Compenso alla Ditta Gandolfi e C. per trasporto nella Colonia Eritrea;

Autorizzazione di maggiori assegnazioni per il mantenimento delle Cliniche universitarie di Roma, Bologna, Napoli, Catania, Genova, Padova, Palermo, Pisa, Siena e Parma;

Conversione in legge del R. decreto 19 gennaio 1911.

Comunicazioni del Presidente

Presidente Annunzia poi che sabato si discuterà la domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Crespi Daniele.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta termina alle 18.50.

Ferrovie dello Stato

Appalto di tre milioni ad unico incanto.

Alle ore 10 del 21 marzo 1911, in una sala della Direzione Generale, via Ludovisi 16 dinanzi al Direttore Generale delle Ferrovie dello Stato, od a chi per esso, si procederà all'incanto per lo

Appalto e deliberamento definitivo delle opere e provviste occorrenti per la costruzione del nono lotto del tronco Minturno-Napoli della ferrovia direttissima Roma-Napoli, compreso fra le progressive 67047.74 e 71462.64 della lunghezza di m.3814.90 comprendente la stazione di Formia-nuova, la Galleria di Pisciliano e la stazione di Chiaia, escluse le espropriazioni permanenti, per le sede della ferrovia e sue dipendenze, ed escluse una parte dei movimenti di terra, la costruzione dei fabbricati, la fornitura e la posa in opera dei rifornitori, la provvista e posa in opera dei materiali metallici e dei legnami di armamento, la provvista e posa in opera dei necessarii fissi e dei cancelli di chiusura delle stazioni, nonchè la fornitura e posa in opera del pietrisco per la massicciata di armamento, per il presunto complessivo importo di lire 2.000.000, salvo il ribasso percentuale che potrà essere offerto.

L'asta avrà luogo a termini dell'art. 87, lettera A del regolamento di contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885, n. 3074, e così pure mediante offerte segrete fisse su carta bollata da una lira.

Le offerte devono avere l'indirizzo: Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato (Servizio 1 Ufficio Contratti, via Ludovisi 4) e portare sulla busta suggellata le parole: *Offerta per asta. Nono lotto del Tronco Minturno-Napoli.*

Le offerte dovranno contenere l'indicazione del ribasso, oltre che in cifre, anche in tutte lettere, sotto pena di nullità, ed essere presentate dal concorrente o da un suo incaricato al presidente dell'asta oppure fatte pervenire per posta alla Direzione Generale (Servizio 1 Ufficio Contratti, Via Ludovisi 4) prima dell'ora fissata per l'asta.

L'aggiudicazione sarà definitiva e si farà luogo al deliberamento quand'anche vi fosse un solo offerente.

Il deliberatario resta obbligato all'osservanza del *Capitolato amministrativo d'appalto* e del *Capitolato Generale tecnico d'appalto delle opere che si eseguiscono dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, approvati dal Consiglio di Amministrazione*, nelle adunanze del 28-27 luglio 1905 nonchè del *Capitolato speciale* in data 6 settembre 1910, visibili assieme agli altri documenti del progetto, presso il suddetto ufficio contratti in Roma e presso l'Ufficio Costruzioni delle Ferrovie dello Stato in Napoli, via Maddaloni N. 6.

Per essere ammesso all'asta dovrà ciascun concorrente presentare domanda stesa *su carta bollata da una lira* a questa Direzione Generale (Servizio 1. Ufficio Contratti, via Ludovisi 4) non più tardi del giorno 17 marzo prossimo venturo o spedirla in modo che vi pervenga entro la detto giorno. Alla domanda dovranno essere uniti i consueti documenti.

(Per schiarimenti ed opportune notizie rivolgersi all'Ufficio competente).

Il capo divisione Delegato ai Contratti
Fto. **T. Bruno.**

(Comunicato della Direzione Generale)

Lavori autorizzati.

Binari (Milano P. R., Parco Lampugnano, Fraxinetto Gru (Taranto)

Telegrafo (Montechiaro Denlos)

Ampliamento stazioni (S. Miniato Fucecchio, Lavezzola)

Illuminazione elettrica (Alessandria)

Gara di appalto a licitazione privata

Prolungamento dei capannoni ad uso riparazione motori e tornerie nelle Officine di Gallarate, sulla linea Milano-Domodossola. Ammontare dello appalto lire 15.000. Seduta di aggiudicazione 9 marzo.

Costruzione di un muro di chiusura e parapetto nella fermata di Casaletto sulla linea Battipaglia-Reggio C. Ammontare dell'appalto lire 11.360. Seduta di aggiudicazione 9 marzo c. a.

Manutenzione delle stadere a ponte esistenti nelle stazioni e scali delle linee dipendenti dalle Sezioni Mantenimento di Voghera,

Genova C. Genova B. Savona. Seduta di aggiudicazione 10 marzo c. a.

Ampliamento del F. V. nella stazione di S. Donà di Piave sulla linea Mestre-Portogruaro. Ammontare dell'appalto lire 25.000. Seduta di aggiudicazione 2 marzo c. a.

Sistemazione del F. V. della stazione di Foligno sulla linea Terni-Fabriano. Ammontare dell'appalto lire 2.790. Seduta di aggiudicazione 4 marzo c. a

Gara per forniture.

Tonnellate 900 olio minerale pesante per la distillazione del gas (ore, 10 marzo).

Licitazione privata nazionale per la fornitura di una macchina per tornitura perni di manovella, due torni e due trapani, destinati alle officine di Rivarolo (8 marzo).

Licitazione privata internazionale per la fornitura di una piallatrice, una sega a nastro, una smussatrice ed una mortasatrice, destinate alle officine di Rivarolo (8 marzo).

2000 tonnellate di cotone in filetti (25 marzo).

N. 60000 pale per massicciato. Presentazione schede 20 marzo p. v. e per la presentazione dei campioni il 3 marzo p. v.

Statistica di Roma

Prima del 1870 non c'era ufficio di statistica. Lo stato civile era affidato ai parroci e questi facevano il censimento ogni 5 anni.

Nel 1871 si costituì l'ufficio di statistica, dopo il primo censimento e si pubblicò un bollettino demografico mensile, settimanale, che veniva poi a dicembre riassunto in volume.

L'annuario statistico si pubblicò soltanto nel 1886, ma le difficoltà superarono, così per dire, le buone intenzioni e *sono stato sempre romano*, anche l'annuario statistico passò fra i delirii.

Dimostrace la necessità di una simile pubblicazione raro il superbo, tanto più quando l'ass. Montana l'ha come capo dell'ufficio del lavoro nello Stato, spesso i denari in tali pubblicazioni delle quali poi non si cura in Campidoglio.

Noi ci proponiamo di riassumere in qualche articolo i dati principali e le notizie contenute nei resoconti statistici pubblicati dal Municipio negli anni 1885 e 86, accompagnandole in forma sommaria con quegli altri dati *d'approssimativo* che ci siano parsi procurare interno ai precedenti ed all'altro sviluppo della nostra città.

Ciò varrà ad inquadrare meglio la situazione fra il passato ed il presente, ma esprimiamo fin d'ora l'augurio e diremmo anche la fiducia che si riprenda senza ritardo l'antico disegno e si tragga profitto dell'imminente censimento — che fortunatamente coincide col cinquantenario della costituzione del Regno d'Italia — per pubblicare un nuovo resoconto che dia la storia completa dello sviluppo di Roma nel quarto di secolo, trascorso dalla data dell'ultimo resoconto municipale.

Per ogni riassumeremo i dati del movimento della popolazione di Roma fino al 1870.

***

La popolazione di Roma cresciuta gradatamente sotto la Repubblica raggiunse il massimo sotto il buon Augusto al tempo degli *Dei Fabi e bugiardi*, il censo dell'anno 725 (28 A. C) registrò 1.356.690 abitanti.

Da quell'epoca cominciò un rapido decadimento; cosicchè nell'anno 335 dell'era volgare Roma non contava più che 200.000 persone.

Nel medio evo continuò a discendere. Mille anni dopo — al ritorno dei pontefici da Avignone — nel 1377 gli abitanti erano ridotti a 17,000.

Nel 1500, epoca del massimo splendore artistico, la popolazione era salita a 55.000 abitanti.

Nel 1600 a 109.000.

Nel 1700 a 138.568.

Nel 1800 a 153.093.

Nel 1810 a 163.000.

Nel 1824 a 166.000.

Nel 1827 a 169.000.

Nel 1829 a 170.000.

Nel 1831 a 175.000.

Nel 1833 a 177.000.

Nel 1835 a 180.000.

Nel 1837 — anno del Sacco di Roma — erano 33.000.

Comincia da quel punto il movimento ascensionale che si arrestò e retrocesse solamente nei primi anni del secolo XIX per gli eventi politici dipendenti dall'occupazione francese.

Verso il 1800 si superarono i 100.000 abitanti; nel 1700 si giunse a 141.000; nel 1800 a 153.000 e nel 1811 di nuovo a 118.000.

***

Pel movimento della popolazione durante il secolo XIX prima della liberazione, indicheremo le cifre decennali per decennio, distinguendo gli abitanti in maschi e femmine.

Anno	Maschi	Femmine	Totale	Aumento o diminuzione per cento dec. prec.
1810	66.685	82.165	128.850	— 17
1826	76.500	64.546	135.046	+ 4.81
1830	77.475	69.810	147.285	+ 9.06
1840	81.799	72.833	154.632	+ 4.99
1850	90.331	80.293	170.824	+ 10.47
1860	96.293	87.756	184.049	+ 7.74
1870	121 357	106.465	226.022	+ 22.80

Come si vede, gli aumenti furono abbastanza sensibili e notevolmente superiori a quelli dei due secoli precedenti.

Affinchè si rilevi a prima vista la progressione dell'aumento e la ripartizione proporzionale fra maschi e femmine, riferiamo tutte le cifre alla popolazione totale del 1810 che rappresenteremo con 100.

Ne risulta quest'altra tabella:

Anno	Maschi	Femmine	Totale
1810	51.75	48.25	100.
1820	54.72	50.09	104.81
1830	60.12	54.18	114.30
1840	63.48	56.53	120.01
1850	70.26	62.32	132.58
1860	74.73	68.11	142.84
1870	94.21	81.04	175.33

la quale insieme con la precedente, dimostra che in 60 anni la popolazione crebbe del 75 % cioè di tre quarti il primo quinto cresce nel trentennio 1810-40; il secondo quinto nel trentennio 1840-70; il terzo quinto in soli 10 anni 1860-70.

Si vede pure che, eccezione fatta nel 1860, si ebbe sempre un aumento maggiore nei maschi, anzichè nelle femmine.

Nel 1810 c'erano in cifre tonde su 100 persone 52 maschi e 48 femmine; nel 1850 invece 53 id. e 47 id. Nel 1870 la proporzione a favore dei maschi era cresciuta ancora: 54,76 maschi e 45,24 femmine, cagioni evidentemente cause politiche che provocarono aumenti successivi della guarnigione.

Vedremo in un altro articolo le vicende successive al trasporto della capitale.

Giorgio Sampiani.

Cronaca di Roma

I Sovrani all'Esposizione Archeologica

Le LL. MM. il Re e la Regina accompagnati dal generale Brusati, dall'ammiraglio Thaon di Revel e dal maggiore Cauvica, si sono recati ieri mattina alle 8, a visitare i lavori per l'Esposizione Archeologica delle Terme di Diocleziano.

Sono stati ricevuti dal prof. Lanciani, presidente della Mostra, dal dott. Gilliéli e dal prof. Pariberi, direttore del Museo Nazionale.

La visita delle LL. MM., è incominciata dall'ala meridionale, ove sono già ordinate le splendide collezioni archeologiche, inviate dal Governo Egiziano e dalla Tunisia ed i Sovrani si sono fermati ad osservare minutamente i vari interessanti monumenti della civiltà romana in quelle regioni.

Ma più lunga e minuta è stata la visita al Tempio di Ancyra la cui riproduzione esatta è stata fatta dal Comitato nel giardino annesso alle Terme. A questo lavoro il Comitato dedicò cure speciali, inviando una missione ad Ancyra per il calco delle parti ornamentali e delle epigrafi con il testo latino e greco del testamento politico di Augusto, sotto la direzione del sig. Azeglio Berretti, per il quale le LL. MM., hanno avuto sincere parole di lode.

Quindi i Sovrani sono passati nel Chiostrino, dove si sta procedendo agli ultimi lavori per il collocamento del mosaico di Castel Porziano, scoperto e graziosamente donato da S. M. la Regina, e hanno chiesto minute spiegazioni sul dono nazionale della Grecia di 130 riproduzioni di cimiteri ellenici e sulla serie delle riproduzioni in galvanoplastica dell'argenteria da tavola e da dosso dell'antichità, che si stanno raccogliendo nel Chiostrino stesso.

Da questo, la visita è stata continuata ai celebri *Atenei sepolcrali* sotterranei ad Atene e Pirausei dove con lo scavo è apparso il limite della *spina* tutta incrostata di marmo e dove ormai, libera da tutte le deturpazioni secolari, si erge in tutta la sua grandiosità la facciata internadelle Terme. Anzi le LL. MM. si sono fermate ad ammirare i varii effetti di scorcio e i frammenti scolturi ora rinvenuti.

Infine i Sovrani sono passati a visitare le sette sale che circondano il *tepidarium* (ora Chiesa di S. Maria degli Angeli) dal lato meridionale e che raccoglieranno i monumenti dei confini italiani e delle provincie di Europa.

Molti e importanti sono gli oggetti già collocati e dai rilievi dell'arco di Susa alla statua del Tevere del Louvre preda napoleonica da Roma delle sculture della Germania a quelle dell'Olanda, agli oggetti d'uso trovati nel Reno, ogni monumento è stato osservato con minuziosa cura dai Sovrani, che specialmente si sono indugiati davanti al notevole invio della Romania. Anzi, trovandosi per caso nell'ala il prof. Taigara-Samurcas, S. M. ha avuto parole di plauso per la splendida partecipazione della nazione nella sua nostra festa cinquantenaria.

Ma più d'ogni altro ha manifestamente colpito i Sovrani l'opera coloniale del Governo e del Comitato per l'isolamento e la sistemazione delle Terme, che riveleranno al pubblico uno dei più grandi monumenti di Roma antica, quasi intatto e per buona parte veramente riconosciuto.

Nel congedarsi le LL. MM. hanno nuovamente espresso al prof. Lanciani la loro viva soddisfazione per la visita e il fermo loro convincimento che la Mostra archeologica alle Terme costituirà indubbiamente una delle attrattive maggiori dell'Esposizione e una delle opere più meritorie del Comitato.

Vaticano — Il Pontefice completamente ristabilito, ha ripreso ieri le sue udienze private, ricevendo il cardinale Vives y Tuto, mons. Peri-Morosini, amministratore apostolico di Lugano, mons. Sutulipe, vicario Apostolico del Transvaal, monsignor Bytz, vescovo di Sandomir (Polonia-Russa).

Le udienze generali saranno riprese nella settimana prossima.

— Ieri mattina si è tenuta la Congregazione ordinaria preparatoria dei Riti, la quale ha discusso sulla beatificazione del Beato Teofilo da Corte, dei Frati Minori, sulla canonizzazione della Beata Maddalena Fontalve e tre sue compagne delle Figlie della Carità, e della ven. Maria Clotilde Angela di S. Francesco Borgia e 10 sue compagne delle Orsoline di Valenciennes, sul miracolo della ven. Vincenza Gerosa, fondatrice dell'Istituto delle Suore di carità di Lovere, e finalmente sul culto mai prestato alla ven. Carolina Colchin Carré de Malberg, fondatrice delle Figlie di S. Francesco di Sales.

— Il ministro del Cile presso la S. Sede due giorni fa, ha presentato le sue credenziali al cardinale segretario di Stato.

Legazione di Prussia presso la S. Sede. — Ieri il min. di Prussia dott. von Mühlberg ha dato a ... un pranzo in suo onore e dell'Ambasciatore austro-ungarico conte Szecsen trasferito a Parigi.

Erano presenti, conte e contessa Szecsen, l'ambasciatore di Spagna, conte di Salazar, il min. di Baviera e la baronessa Ritter, il min. del Belgio e la baronessa D'Erp, la signorina von Ritter e D'Erp, principessa Erbach-Schoenberg, principe e principessa Aldobrandini, conte e contessa Malatesta, contessa e contessino Waldstein, conte e contessa Colonna-Rospigliosi, signor e signora de Ojeda, baronessa Brück, conte Liederkerken, bar. Bergen.

Un album per la Regina. — Il Comitato *Re e Patria* presenterà in omaggio a S. M. la Regina Elena un album con pergamene dipinta dalla valente pittrice signorina Margherita Rossi, figlia del colonnello di cavalleria cav. Mario Rossi.

Nell'album è riprodotta una fotografia con dedica autografa che S. M. la Regina donò al Comitato stesso.

La predetta pubblicazione sarà distribuita a tutti i soci che la richiederanno.

La beneficenza del Re di Serbia. — Il Municipio comunica:

« Dopo che i giornali hanno pubblicato che il Re di Serbia ha lasciato al Sindaco 8000 lire per i poveri in Campidoglio giungono a continua la domanda di gente che desidera essere tenuta presente per la ripartizione di tale somma. Il Municipio a scanso di inutile perdita di tempo avverte gli interessati di avere rimessa l'intera somma alla Congregazione di Carità ».

Tre interrogazioni alla Giunta. — Sono state presentate le seguenti interrogazioni:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il sindaco e la Giunta per sapere quali provvedimenti nella imminenza della Esposizione del 1911 - intendono prendere per impedire se non in tutto, almeno in gran parte, il costo sempre crescente dei generi di prima necessità in Roma.

Monti-Guarnieri ».

Il sottoscritto intende interrogare l'on. assessore del ramo sulle condizioni del quartiere Appio, e più specialmente della parte dentro la cinta, completamente al buio.

Palomba ».

Il sottoscritto chiede all'on. assessore del ramo, se non reputi assai opportuno richiamare con rigore disposizioni che impongano ai proprietari delle case l'obbligo del portiere

Palomba

Giunta Provinc. Amministrativa

Nella sua ultima seduta, la G. P. A. ha prese le seguenti deliberazioni:

S. Gregorio — concessione area fabbricabile approva

Soriano — scuola musicale approva

C. Castellana — mutuo di lire 200.000 — approva

Anzio — bilancio 1911 — autorizza l'eccedenza

Cerano — ricorso Beccierelli non luogo a procedere

Roma T. Valore locativo Luigi Lombardi - accolta

Artena Bilancio 1911 - autorizza l'eccedenza.

Subri Taglio di 1633 piante - approva

Montelanico dilancio 1911 - accolta l'eccedenza

Mariano bilancio 1911 - accolta l'eccedenza

Velletri bilancio 1911 - autorizza l'eccedenza

Fa ura — Università Agr. regolamento, parere favorevole approva

Genazzano — transazione Ciaufanelli — approva

Montefiascone — sito locali uso posta - approva

M. Fiascone — pensione agli impiegati Liverziani e Perla — approva

M. Lanuvio — tariffa daziaria - approva

Nepi piazza pregnica — non approva

Nemi — Università Agr. acquisto grneri agli utenti — approva

Poli tariffa daziaria approva

Rocca transazione Navarra approva

Subri domanda Petrucci riduzione ipoteca — approva

Vicovaro tariffa (esame sarà approva

Esposizione Internazionale di Igiene Sociale. — Un nuovo avvenimento è venuto ad aumentare il valore di questa nobile iniziativa, a moltiplicarne le energie, ad infondere in tutto il Comitato nuove forze fattive per avviarle gloriosamente al raggiungimento di una meta ormai prossima.

S. M. la Regina Elena, che è sempre pronta ad incoraggiare ogni opera che intenda al progresso e alla cura del suo popolo, ha voluto concedere alla Esposizione il suo alto patronato, il che, mentre darà un lato aumenta notevolmente l'importanza di questa Mostra Internazionale, dall'altro è sprone continuo ad un lavoro sempre più efficace.

S. M. la Regina Elena ha voluto apprezzare lo scopo di questa Esposizione, unico nel suo genere, altamente umanitario, come quella che mira a diffondere i benefici delle grandi riforme igieniche sociali compiute dal nostro paese — e non dal nostro soltanto — alla creazione di istituzioni permanenti contro la tubercolosi e l'alto patronato è il titolo più ambito, frutto della propria operosità, che poteva sperare il Comitato Esecutivo.

Domani, alle 16, sotto gli auspici della Camera di Commercio, a Milano il comm. Ravicini spiegherà tutto il valore dell'Esposizione di Roma.

Il comm. Ravicini, Ispettore alla Direzione Generale di Sanità del quale è nota tutta l'operosità di funzionario e il valore di scienziato, si farà accogliere ed applaudire da un pubblico numeroso per il fuoco egli è una vecchia conoscenza gradita.

VII Congresso internaz. contro la tubercolosi. — Procedono alacremente i lavori preparatori di organizzazione del VII Congresso Internazionale contro la tubercolosi. Sono già stati formati i Comitati tecnici delle 3 sezioni, presieduti dai professori E. Marchiafava, G. Baccelli, F. Durante. E. Maragliano, i quali stanno procedendo già alle scelte dei temi delle relazioni ufficiali.

Il Congresso, come è noto, si terrà in Roma dal 24 al 30 settembre del corrente anno, e costituirà per il suo carattere eminentemente sociale, uno dei più importanti avvenimenti civili dell'anno.

La iscrizione al Congresso deve essere fatta mediante l'invio della propria carta da visita, con indirizzo chiaro e preciso, e di una quota di lire 25 alla segreteria generale del Congresso in via in Lucina 36 Roma. Ai membri delle famiglie dei congressisti è concessa l'iscrizione mediante versamento di una quota di sole L. 10.

Per l'esposizione d'arte. — Il Comitato per la Feste del 1911 in Roma comunica:

« Qualche artista ha richiesto al Comitato degli schiarimenti circa l'interpretazione dell'art. 6 del Regolamento per l'elezione della Giuria, specialmente in merito a quanto è disposto per il minimo di schede necessarie alla validità della votazione.

« Ora è opportuno chiarire che per « aventi diritto al voto » il Comitato ha inteso di specificare tutti coloro che effettivamente partecipano alla votazione con l'invio delle schede o il di cui diritto è riconosciuto in base ai titoli presentati o indicati a norma dell'articolo 4 del Regolamento medesimo.

« Si ricorda inoltre che lo spoglio delle schede avverrà mercoledì 22 corrente alle ore 9 nella sala di Segreteria generale dell'esposizione, in via Nazionale.

Vita mondana. — Grandi ricevimenti nei magnifici saloni del Ministro del Cile e di donna Elvira Errazuriz de Urmeneta, a palazzo Torlonia, ebbe luogo una *soirée* riuscita e ritrovo elegantissimo e elegante.

Al pranzo diplomatico di gala offerto dal Ministro segni un ricevimento e, dopo la partenza dei prelati, una animata *soirée*.

Con impareggiabile cortesia le LL. EE. Errazuriz facevano gli onori di casa coadiuvati dalle gentili figliuole miss Rosario, Anita e Margarita.

Fra le signore abbiamo notati le loro Eccellenze il card. Merry del Val, Vincenzo Vannutelli, Cavicchioni, ecc. ecc.

Fra le signore abbiamo veduto la principessa Antici-Mattei e figlia, duchessa Caffarelli, duchessa di Bomarzo, principessa Lancellotta e figlia duchessa Lancellotti e figlia, principessa Orsini, duchessa di Mondragone, marchesa Fanny Patrizi, principessa Borghese, marchesa Bonaccorsi e figlia, marchesa Maria Cappelli, marchesa Celine Cappelli, marchesa Laureati, contessa Fabio Fani, contessa G. Fani, contessa Spaccchi e figlia, marchesa Pazzari, contessa Barbarelli-Amidei, marchesa Dora Malvezzi, donna Flaminia Alessandri-Vannutelli, contessa Negri de Salvi e figlie, marchesa Solari, marchesa Bentivoglio d'Aragona e figlia, contessa di Carpegna, contessa Bevilacqua Lazise, duchessa d'Aquara, M.me Fourtalès, contessa Lazari, M.me de Gravenhoff, march. Romanzi, contessa Virginia Senni, signorine Serlupi, Alessandri, Caterini, di Carpegna, ecc.

Tra i *frak*: principe Orsini, principe Antici-Mattei, duca Rivera, conte Santucci, conte Pocci, avv. Alessandri, conte Agliardi, duca Torlonia, duca d'Aquara, don Ulderico Falconieri, don Luigi Lancellotti, duca

di Mondragone, Serlupi, marchesi Patrizi, marchesi Pio di Roma, principe Caposcese Capo.

Al suono sceo fino all'*buffet*.

Colonia — Questa sera, nella sala del Consiglio comunale, avrà luogo la riunione per l'elezione del Direttore di questa Colonia Estiva.

Federico di Pietro.

Riassumiamo brevemente i risultati degli esami di quinta elementare, riferendoci ai dati ufficiali pubblicati dal Messaggero.

Di 611 candidati ne hanno sostenuto gli esami 607 dei quali 403 maschi e 204 femmine.

Ammessi 403 maschi e 204 femmine.

Respinti 204 maschi e 204 femmine.

Il Consiglio comunale di Roma, nella seduta di stasera, discuterà le seguenti interrogazioni:

Del consigliere Ciccotti sulla condotta del Municipio nella vertenza con la Società Romana di Elettricità;

di Meudragone, conte Caterini, conte Blumenarihl, marchese Cugia di Sant'Orsola, march. Honorati, march. Bentivoglio, don Orazio Borghese, don Pio di Romano, conte Orsini, conte G. Pani, marchese Odescalchi, ministri diplomatici, ecc.

Al suono di un'ottima orchestra le danze si protassero fino alle due; agli invitati fu servito un sontuoso buffet.

Colonie estive marine ed appennine. — Nella scuola comunale Posa Jolanda, dove ha sede il Comitato per le colonie estive ebbe luogo l'altro ieri l'adunanza generale dei soci sotto la presidenza del prof. Federico di Donato ristabilito da lunga malattia.

Riassunta l'opera del Comitato nell'anno scorso riferendosi alla pubblicazione «Salviamo il fanciullo» di cui domano ampio resoconto nel giornale ed-insistendo nella necessità di provocare un maggior concorso del Governo, del Comune e della cittadinanza,il presidente segnalò con gratitudine le oblazioni rice-

Avv. Aristide Staderini	L.	46
Prof. Angelo Tamburini	»	20
Sig. Giorgio Pierantoni Mancini	»	5
Adelaide Sonnino	»	10
Comm. Raffaele Calabrese	»	6
Maria Calabrese	»	4
Monti	»	2
Scuola norm. G. M lli	»	62.75
» » v. Cairoli	»	7.70
Ing. prov.	»	500.00
Municipio interno	»	1500.00

Le offerte si ricevono alla indicata sede della Società Nazionale n. 95, nei giorni di martedì, giovedì, sabato dalle ore 17 ½ alle 19.

Approvato il bilancio consuntivo del 1910 vennero rieletti nella carica le signore Dalmaso, Buratti e Cassano a membri del Comitato il quale poi, Vesci ed il consigliere com. Allista.

Il Vegliono della stampa. — Mentre il Comitato attende con mirabile attività a preparare nuove sorprese per il grande, superbo Veglione della Associazione della Stampa, i più noti artisti di Roma, e i magazzini di mode e di cappelli di voga, stanno facendo quanto si fa a Parigi e alle capitali d'Europa, dove la moda ha acceso i calorazzi ferventi.

Numerose Ditte esporranno i loro abiti *tailleur*, *soirees*, mantelli a seconda delle categoria delle nel concorso e indessati dalle più belle ed eleganti signorine. altre Ditte concorreranno con una ricca fissa di costumi che si svolgerà nella grande sala dei concerti sfarzosamente illuminata.

Tra le numerose eleganttissime toilettes, due manderanno vivenli indescenza nelle ormai famose *fogeolette* che tante discussioni hanno sollevato d'ogni lato: le nostre signore romane potranno farsi un'idea esatta di questa moda singolare lanciata dai maestri dell'eleganza di oltre Alpi.

Oltre i grandi premi d'onore, le medaglie d'oro e di argento, tra cui quella d'oro offerta con gentile pensiero dalla Associazione pel movimento del forestieri, verra aggiudicata al vincitore della mostra la magnifica coppa d'argento offerta dal ministro d'Agricoltura, industria e commercio.

Data l'importanza dei premi il Comitato ha voluto affidare l'assegnazione a una giuria di singolare autorità, al cui giudizio possono inchinarsi con la dovuta serenità tutte le concorrenti. Alcune fra le più ammirate dame della nostra aristocrazia sono state invitate dal Comitato e poiché esse sono regine di eleganza e di buon gusto, oltre che di bellezza, il loro intervento è una indiscutibile della serietà e del valore delle decisioni. Esse sono la principessa di Teano, la principessa Potenziani, la duchessa Cesarini, la marchesa di Bagno e la contessa di San Martino.

A tutte le signore e signorine intervenute insieme ai cavalieri cavalieri espressamente eseguito per la circostanza e gentilmente offerto dalle Stabilimento Sciarone. la Ditta Luciani offrirà nelle eleganti sale abbanchi profumati con incisioni di gusto squisito, due mila cornets con dentro finissimi confetti e preziosi profumi. Le rose simboliche migliaia di altri cornets finissimi confetti, da rappresentare quanto di più elegante e delicato sia fin qui raggiunto.

Il Comitato, l. Direz. Angelo Berini offrirà a tutte le signore eleganti almanacchi e fulette di delicatissimo. Su esso pure distribuiti largamente ai migliori giornali di mode, tra cui la Elegante, pubblicazione periodica della stessa Direzione.

Onorificenza. — E' stato nominato cavaliere della Corona d'Italia Giuseppe Rocchi, noto commerciante romano. Merita onorificenza a un uomo che per lunghi anni ha esercitato la sua professione con rara dignità e correttezza.

Ribassi ferroviari pel 1911. — Dal 1° marzo avranno vigore le riduzioni ferroviarie per tutto il Regno, concesse con legge speciale a tutto ottobre 1911 in occasione delle feste del cinquantesimo anniversario della proclamazione di Roma a capitale del Regno.

Di tali ribassi potrà usufruire qualunque viaggiatore che si munisca dall'apposita tessera-libretto rilasciandola dal 1° marzo in poi a qualunque stazione ferroviaria, alle agenzie di viaggio od ai Touristi uffici dell'Associazione movimento forestieri.

Il programma delle riduzioni ferroviarie e delle facilitazioni di soggiorno per Firenze, Roma e Torino, che hanno luogo le esposizioni internazionali, viene distribuito gratuitamente a tutti i richiedenti dall'Associazione movimento forestieri (Sede Centrale, Roma) che ne invia a chiunque ne faccia richiesta.

Concerto. — E' annunciato per il posto del direttore del Ricreatorio Testaccio. L'orario delle lezioni è dalle 5 alle 8 della sera nei giorni feriali, dalle 2 ½ alle 6 ½ nei giorni festivi.

Fra i concorrenti saranno preferiti i maestri di scuole sottufficiali del Regio esercito. Le domande devono essere presentate alla segreteria dell'istituto in via Marmorata N. 82.

Circolo Savoia. — Questa sera alle ore 21, nelle sale della Fratellanza Militare, via Margana 12, il Circolo Savoia darà a tutti i suoi soci una serata musicale danzante alla quale prenderanno parte, con scelta musica, le signorine Cesira Valenti e Giulia Cervelli soprani; gli artisti Caldani Romolo e Sideli Silvio baritoni; Popolini Alfredo e Cesana Salvatore tenori.

Il sig. Crescenzi Cesare eseguirà svariati giuochi di prestigio e dirà i suoi bei versi romaneschi.

Al piano quale accompagnatore sederà il noto prof. Zama Giuseppe.

Sarà poi estratta una lotteria di graziosi ed utili oggetti donati dai componenti il Consiglio del Circolo, tra i quali primeggia il bellissimo dono del Presidente comm. Vecchiarelli.

Chiuderà la serata allegra festa da ballo.

Arte ed appalti. — Il Ministero delle Poste e del Telegrafi bandisce un'asta, ad offerte segrete, per fornitura di bolli, sigilli, tenaglie da impiantare e accessori.

L'importo dell'asta è per un complessivo di lire 10.142,50.

Le offerte devono essere indirizzate al Direttore Generale delle Poste, via Valadier 1.

L'asta avrà luogo l'11 marzo alle 10,30 nel palazzo della Direzione Generale delle Poste.

I tramvieri. — Adunatisi alla Camera del Lavoro vari tramvieri che non poterono assistere alla seduta del Consiglio dell'altra sera, hanno redatto una protesta con la quale dichiarono infondate le asserzioni dell'assessore Montemartini, che, cioè, la loro lotta sia diretta contro la sola persona del Commissario e che sia opera di un solo esiguo gruppo; tornano a respingere la proposta dell'arbitrato: e sconfessano il compagno Vercellesi che non seppe dire una parola in loro favore, adottando pacificamente alle dichiarazioni dell'assessore.

Concorsi. — Presso la Prefettura di Roma si terrà nel giorno 30 marzo 1911 una sessione straordinaria di esami di abilitazione alle funzioni di agente o commesso daziario.

Gli interessati, dovranno pocdurre la domanda corredata di tutti i documenti prescritti dall'art. 347 del regolamento generale daziario 17 giugno 1909 n. 453 entro il giorno 20 marzo 1911.

Università popolare Romana. — Lezioni d'oggi al Collegio Romano alle 20.21.

Prof. Umberto Lesca: «Il Lazio» (con proiezioni). Lezione di chiusura del secondo periodo.

Ingresso libero.

Oggetti trovati e consegnati al Monte di Pietà dal 10 al 17. — Orologio d'argento — Portamonete con lire 1,40 - Orologio di metallo bianco - Bracciale d'argento - Recipiente di zinco - Due libretti di pensione - Una chiave - Una ricevuta Roberto Fratelli - Portafotografie con fotografia - Una chiave - Una chiave - Borsetta con 23 cent. - Paltun da ragazzo - Sperone - Ferro - Borsetta con portamonete - Manoscritti - Occhialino con manico d'osso - Mascherina - Fiocca Cotterie - Biglietto di Stato - Borsa di velluto - Tubo di gomma e biancheria - Due carte pecora - Paio di pantaloni - Portamonete con L. 4,90 - Due chiavi - Due chiavi - Una chiave - Temperino - Due chiavi - Forcella d'osso - Remontoir - Carta da disegno - Borsa con 23 cent. - Borsellino con 5 cent. - Gilet e libro francese - Borsa vuota - Libro di geometria - Carte varie - Remontoir con catena - Camiciotto-Bastone - Otto ombrelli - Un bastone - Cartolina vaglia - Polsino con bottone d'oro - Portamonete con denari e temperino - Borsetta con fazzoletto - Borsetta con chiavi - Borsetta con L. 24,40 - Coperta da cavallo tre chiavi - Borsa con libro e portamonete - Due file di coralli - Una chiave - Certificato tasse.

ESANOFELE

rimedio sicuro contro l'infezione malarica

F. BISLERI & C. - Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Le gesta della teppa. — Sabato scorso certi Lovolungo e Urgas, imbattutisi nei fpressi di S.Silvestro col fero amico Carlo Mercelli, operaio alla posta pneumatica, si fecero consegnare a viva forza e con minaccie il denaro che egli aveva riscosso in fin di settimana. Dopo di che al Mercelli non rimase altro che denunziare la rapina alla pubblica Sicurezza.

Esaltante attivissime indagini. l'altra sera gli agenti di Trevi rintracciarono i due compagni alla Posta centrale. L'Urgas fu arrestato, dopo una vivissima colluttazione; l'Orologio invece riuscì a darsela alla fuga. Ieri però anch'egli venne tratto in arresto nella sua abitazione in via della Frezza in pure arrestato un altro loro complice a nome Giuseppe Longo.

I tre furfanti vennero tradotti a *Regina Coeli*.

Improvvise malore — Ieri mattina, in via Sistina, la *sig.* Leuman da Montreal (Canadà), ab. alla pensione Lavigna, fu improvvisamente colpita da malore.

A S. Giacomo, in osservazione.

Disgrazie — L'altro ieri in via Po, Augusto Rosi per schivare una vettura pubblica, cadde, riportando frattura del radio sinistro.

A S. Antonio, 35 giorni di cura.

— Ieri mattina, in piazza della Chiesa Nuova, il ragazzo Giuseppe Cecilia si trastullava con una pistola *flobert*, quando un colpo esplose accidentalmente e lo ferì alla mano sinistra.

Alla Consolazione, 10 giorni di cura.

Due colombi viaggiatori. — A richiesta della Questura di Napoli vennero la nostra polizia arrestò all'*Hotel Colonna* Enrico Quaglietti, di s. 18, e la sua fidanzata Emilia Silvestri, di s. 18, i quali erano fuggiti da quella città due giorni or sono.

Accompagnati in Questura dal brigadiere Quagliorotti e dal vice commissario cav. De Silva. Oggi i due colombi saranno accompagnati a Napoli e consegnati alle rispettive famiglie.

Morti repentine. — Alla stazione di Termini, il macchinista Antonio Lepori, stando su di una locomotiva manovrante, fu improvvisamente colpito da malore.

Trasportato a S. Antonio, i sanitari non poterono che constatarne la morte.

Tentati suicidi. — Nella sua abitazione, in v. dell'Orso 80, Celestina Masetti, di a. 16. essendo stata abbandonata dal fidanzato Alberto Picca, di a. 18, studente, sciolse del sublimato in una tazza di caffè e bevve la miscela.

Alla Consolazione fu giudicata con riserva.

Disgrazie. — In piazza d'Armi, il manovale Italo Mancini cadde da un'impalcatura, alta 7 metri riportando varie contusioni alla testa.

A S. Giacomo, in osservazione.

Gesta dei ladri. — Ignoti ladri, rotta la rete metallica posta a meglio garantire l'inferriata esistente all'ingresso della pinicheria Travaglini, in v. della Panetteria 39, rubarono attraverso le sbarre di essa tre pesoncri del valore di L. 75.

— Maria Rossini, ab. in v. Napoleone III. 28, ha ieri denunziato al commissariato del Viminale di essere stata derubata di una catena d'oro del valore di L. 50.

Si fanno attive indagini per rintracciare il mariuolo.

FERRO-CHINA BISLERI

E' indicatissimo pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

« ....è un tonico eccellente « per i deboli di stomaco « ed efficacissimo ricostituente dell'organismo affetto da nevrosi ». 11

Dott. G. B. SANGIORGI (Palermo).

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola

" Sorgente Angelica "

Esportazione in tutto il mondo

Produzione annua 10.000,000 di bottiglie

TEATRI di ROMA

Argentina. — Applausi calorosi ebbe anche ieri sera *Campomorto*, che stasera si replica.

Valle. — Un pubblico numeroso ed elegantissimo assistè ieri sera allo spettacolo di gala pro Monumento a Giacchino Belli. Ernesto Novelli nel *Deputato di Bombignac* fu fatto segno ad ovazioni entusiastiche.

Stasera *Shylock*.

Domani due rappresentazioni: nella diurna *Il ratto delle Sabine*; nella serale *Bebè*.

Nazionale. — La graziosa operetta *Donne Viennesi* ebbe ieri sera il consueto successo di applausi.

Stasera *La vedova allegra*, protagonista Elodia Maresca.

Domani due rappresentazioni: nella diurna *La vedova allegra*; nella serale *Donne Viennesi*.

Apollo. — *Il Barbiere di Siviglia* ebbe ieri sera dal pubblico numerosissimo pienamente confermato il successo. Applausi calorosi ebbero ad ogni fine di atto e, spesso, a scena aperta l'Abela, la Graziani, il Roussel, il Sorgi e tutti gli altri.

Stasera *Cavalleria rusticana*, con la sign. Francisca Solari e il tenore Barbaini e *Pagliacci*.

Adriano — La veglia artistica richiamò ieri sera un pubblico numerosissimo. La battaglia dei coriandoli e delle stelle filanti,fu animatissima.

Oggi il solito *festival* diurno. Stasera poi il grande veglione dell'aviazione con l'intervento degli aviatori inscritti alle gare delle Capannelle. A mezzanotte avrà luogo la grande lotteria con l'estrazione di un aeroplano automobile.

Quirino — Nell'unica rappresentazione diurna di ieri fu calorosamente applaudita la nuova operetta del maestro Hollander *Il Jockey Club*, che stasera si replica.

Domani due rappresentazioni nella diurna *Sogno di un valzer*; nella serale *La vedova allegra*.

Manzoni — Stasera *La prima notte di matrimonio*. Lo spettacolo non è per signorine. *Renzo Rossi*.

Spettacoli di stasera

Argentina — Campomorto, ore 21.

Valle — Shylock, ore 21.

Nazionale — La vedova allegra, ore 21.

Apollo — Cavalleria rusticana; Pagliacci. ore 21.

Adriano — Festival, ore 17.30; Gran veglia dell'aviazione, ore 21.

Quirino — Jockey Club, ore 21.

Manzoni — La prima notte di matrimonio, ore 21.

Metastasio — Le gelosie di Lindoro, ore 18; Il giudice, ore 22; La medicina di una ragazza ammalata, ore 23.

Salone Margherita — Teatro di varietà, ore 17.30 e 21.30.

Olympia — Teatro per famiglie, ore 18.30, 18.30, e 20.30.

Salone Umberto — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano — (Porta Salaria) Giuoco del pallone, ore 14-45.

ISTITUTO ROMANO DI BENI STABILI

Società Anonima - Sede Roma - Via Poli 48-

Capitale Sociale L. 50.000.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 4 marzo 1911, alle ore 14.30 in Roma, presso. la sede sociale, via Poli N. 48, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio chiuso il 1910.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1910. Determinazione del dividendo e dell'epoca del pagamento.
4. Determinazione dell'indennità ai sindaci effettivi per l'anno 1911.
5. Nomina di tre *sindaci effettivi* e due supplenti per l'esercizio 1911.

Qualora l'assemblea non potesse in detto giorno validamente costituirsi è fin d'ora indetta l'assemblea di 2. convocazione per il giorno 5 marzo 1911, alle ore 10, negli stessi locali della sede sociale in via Poli n. 48, Roma.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea. potrà essere effettuato presso la sede dell'Istituto di Roma, via Poli n. 48, e presso tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia dal giorno 13 a tutto il 23 febbraio 1911.

L'azionista potrà farsi rappresentare all'assemblea da un mandatario eccio, il quale abbia diritto ad intervenire all'assemblea stessa per aver eseguito il deposito delle azioni nei termini sopra stabiliti.

I possessori dalle azioni nominative sono esonerati dal deposito del relativo certificato. Essi hanno diritto di intervenire personalmente all'assemblea, mediante presentazione della lettera d'invito che sarà loro inviata in tempo utile, o possono farsi rappresentare mediante delegazione redatta su apposito modulo.

I depositi delle azioni o le procure rilasciate per la prima assemblea, saranno validi anche per l'assemblea di seconda convocazione.

Roma, 24 gennaio 1911.

Il Consiglio d'amministrazione

SOCIETA' ANGLO-ROMANA

per

l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

ANONIMA – SEDE IN ROMA

Capitale versato Lit. 20.000.000

I signori azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria e straordinaria in Roma nei locali in Via del Bufalo n. 131, alle ore 2 ½ (14.30), del giorno lunedì 20 marzo 1911, col seguente

Ordine del giorno.

Parte ordinaria:

1° Approvazione del verbale della seduta precedente.
2° Relazioni.
a) del Consiglio di amministrazione.
b) dei sindaci.
3° Approvazione del bilancio del 31 dicembre 1910 e deliberazioni riguaranti la distribuzione degli utili.
4° Deliberazioni concernenti l'impiego della quota degli utili disponibili, avuta alla minore imposizione del dicembre, quando in virtù della imminente riduzione del dazio, si consumavano gli *stocks* dei magazzini, tuttavia si può ragionevolmente ritenere alla chiusura dell'esercizio, che la previsione bilancista sarà superata di almeno quattro milioni.

Ministero Esteri.

Commissariato dell'emigrazione

(S) **Buenos Aires.** 21. Il giornale *La Nacion* avendo pubblicato che il Presidente della Repubblica Saenz Pena aveva ordinato al Ministro degli esteri restituire senza risposta la nota del Ministro d'Italia conte Macchi di Cellere relativa alle misure quarantenarie, il Ministro d'Italia smentisce la falsa notizia della *Nacion* e dichiara che il Governo argentino ha risposto ovvero in termini cordialissimi,spiegando le ragioni delle misure adottate e i mezzi della mancanza di ispettori.

***

Il Commissariato generale dell'emigrazione comunica:

Avendo bisogno nella stazione ferroviaria di Milano, di uno speciale locale per esercitare una più efficace assistenza agli emigranti di transito, specialmente alle donne ed ai bambini, il Commissariato aveva chiesto per questo uso la adatta sancssa alla sala Reale nella stazione medesima. Essa, per condiscendenza Sovrana fu concessa e sarà adibita al detto ufficio.

Ministero Marina.

I piroscafi, qui sotto specificati, sono stati muniti di apparecchi radiotelegrafici « Marconi »:

Società Anchor Line - *Italia* M A R - *Calabria* M A W - *Perugina* M A J - Peninsular st Orient Line *Vectis* M N Z.

Transatlantica Espanola Line - *Manuel Calvo* M E U - *Alfonso* XIII M E T - *Antonio Lopez* M E Z - *Pinillos* M E Y - *Isidoro Rodiles* - *Barcelona* M K S - *Cadiz* M C S - *Catalina* M I S - *Conde Vifredo* M V S - *Martin Saez* M Z S - *Miguel M. Pinillos* M G B - *Valbanera* M F X - *Ciudad de Cadiz* M X B.

Movimento delle navi da guerra.

Nave Pisa, partita da Napoli il 20 - *S. Marco*, partita da Suda per Alessandria il 20 - *Liguria* giunta a Napoli il 20 - *S. Giorgio*, partita da Gaeta il 20. - *Bronte*, giunta a Spezia il 20 - *Goito*, *Condore*, Pellicano partite da Venezia il 20 - *Strope*, partita da New-York per Bayona il 20 - *Calipso*, *Fracione* partita da Brindisi, giunte a Monopoli, partite e giunte a Barletta il 20.

D. Cav. GARINO Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico vedere, Via Vittorio 40 dalle 14 alle 16. **Telefono 21-58.**

" URICEMIA "

L'eccesso di *Acido Urico* è la causa di differenti malattie che attaccano specialmente le articolazioni, i muscoli, il sistema nervoso, le vie urinarie

REUMATISMO - SCIATICA - OBESITA' - ARTRITE GOTTA - PODAGRA ecc.

Per combattere questo terribile nemico dell'organismo umano bisogna servirsi di un rimedio che non disorganizzi lo stomaco, gli intestinal, i reni.

IL BAGNO-ROMANO - LA GINNASTICA MEDICA

sono rimedi sovrani per combattere l'accumulazione dell'acido urico nel sangue. Una cura diligentemente continuata ha effetto sicuro e anche nei casi più gravi.

Istituto Centrale di Terapia-Fisica

KINESITERAPICO

Via Plinio N. 1 (palazzo proprio) - **ROMA**

Schiarimenti gratis

Il Diabete (V. avviso 4, pag.)

Ultime Notizie

Senato del Regno

L'on. Severino Casana ha inviato la seguente interrogazione alla Presidenza del Senato:

« Il sottoscritto intende interrogare il Ministro di Agricoltura, per sapere se pensi adottare provvedimenti. affinchè l'azione del Consiglio dell'Ordine al *Merito del Lavoro*, possa esplicarsi serenamente evitando che la designazione dei relatori e le loro conclusioni siano troppo facilmente rese note ed evitando soprattutto che possano rimanere compromessi quanti, distinti per istruttoria, abbiano fornite al Governo coscienziose e riservate informazioni.

La Camera di ieri.

In principio della seduta di ieri il presidente del Consiglio ha risposto ampiamente all'interrogazione dell'on. Colajanni sulle sovvenzioni per i servizi marittimi.

Si è poscia iniziata la discussione del disegno di legge sulle «gevolazioni si Comuni per provvedersi di acque potabili, disegno che raccoglie il consenso unanime dell'assemblea.

Chiusa la discussione generale si rinvia quella degli articoli a dopo i provvedimenti ferroviari.

Notizie parlamentari.

Riunioni di Sottogiunte.

Le Sottogiunte consultive e organici e esteri, guerra e marina si sono riunite ieri per l'esame delle variazioni ai ruoli organici del personale diplomatico e consolare, e per il maggiore aumento di assegnazione di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero degli esteri per l'esercizio finanziario 1910-11; nominando relatore l'on. Abignente.

La Sottogiunta consultiva e organici, ha quindi continuato la sua seduta esaminando le modificazioni alle disposizioni di legge concernenti gli ufficiali giudiziari, ritornata modificata dal Senato. Fu nominato relatore l'on. Agnelli. Ha quindi preso in esame il progetto di legge sui provvedimenti per l'arma dei carabinieri ed ha nominato relatore l'on. Giovanniello.

Infine sono state approvate sedici relazioni dell'on. Saporito.

Per i sott'ufficiali

Si è riunita ieri la commissione per esaminare il progetto di legge per il miglioramento dello stato dei sottufficiali.

Dopo lunga discussione alla quale presero parte gli on. Pinto, Valle E., Manzanotice e Negri De Salvi, fu deliberato di nominare una sottocommissione composta degli on. Taverna, Negri di Salvi e Padulli col-l'incarico di studiare il progetto Grandi ed il disegno di legge riferendo alla commissione.

Le proposte della sottocommissione saranno distribuite ai commissari che si riuniranno per la definitiva discussione.

I proventi delle Dogane

Esercizio 1910 - 911 — 23 decadi.

Prospetto mensile del reddito delle dogane per le importazioni del grano,granturco, zucchero, petrolio e benzina dal 1° luglio 1910, al 20 febbraio 1911.

Entrate per diritti doganali e marittimi

Decadi	1910	Differenza	Dal 1° luglio 1910 al 20 febbraio 1911
1a L.	18,400,000	+ 4,300,000	1909-910 199,650,000
2a »	10,900,000	+ 3,099,000	1910-911 241,900,000
Totale L.	29,300,000	+ 8,399,000	Diff. + 42,250,000

Importazione

Grano	1a Tom.	45,681	+ 15,742	1909-910 tom. 541,798
	2a »	37,227	+ 13,367	1910-911 » (a) 565,723
	3a »			
Totale	Tom.	82,908	+ 19,730	Differenza + 898,981
Caffè	1a Quint.	8,515	+ 188	1909-910 quint. 158,964
	2a »	6,329	+ 811	1910-911 » 162,838
	3a »			
Totale	Quint.	15,058	— 143	Differenza + 3,894
Zucchero	1a Quint.	3,118	+ 2,677	1909-910 quint. 19,088
1-0-2 classe	2a »	2,162	+ 1,844	1910-911 » 40,988
	3a »			
Totale	Quint.	5,305	+ 4,521	+ 21,306
Petrolio	1a Quint.	60,687	+ 23,144	1909-910 q. 770,986
	2a »	37,380	+ 4,359	1910-911 » 889,229
Totale	Quint.	97,867	+ 24,464	Differenza + 66,376

(a) Compresa tonn. 108 di grano ammesso in esenzione perchè provenienti dalla Colonia Eritrea.
(b) Di cui q. 4160 di prima, e 4146 di seconda classe.

***

Il gettito dei quattro cespiti dal 1° luglio 1910 al 20 febbraio 1911 supera quello del corrispondente periodo 1909-910 di L. 30.484.465.

In confronto della previsione bilanciata 1910-911 il maggior rendimento si aggira intorno al 23 milioni e due quinti, petrolio escluso.

Il petrolio che il 31 dicembre aveva dato L. 11.764.932, superando la previsione di un milione e un quarto, ha dato nelle prime 5 decadi del 2° semestre, dopo la riduzione del dazio di L. 24 a L. 16 a quintale, L. 8.968.540. di guisachè se il gettito si mantenesse su questo stesso misura nelle rimanenti 13 decadi dell'esercizio finanziario, il maggior provento alla chiusura dell'esercizio ammonterebbe ad oltre 9 milioni. Sebbene una scata sia prevedibile nel movimento ascendente delle ultime decadi, rimane alla minore importazione del dicembre, quando in virtù della imminente riduzione del dazio, si consumavano gli *stocks* dei magazzini, tuttavia si può ragionevolmente ritenere alla chiusura dell'esercizio, che la previsione bilancista sarà superata di almeno quattro milioni.

Ministero Esteri.

Commissariato dell'emigrazione

(S) **Buenos Aires.** 21. Il giornale *La Nacion* avendo pubblicato che il Presidente della Repubblica Saenz Pena aveva ordinato al Ministro degli esteri di restituire senza risposta la nota del Ministro d'Italia conte Macchi di Cellere relativa alle misure quarantenarie, il Ministro d'Italia smentisce la falsa notizia della *Nacion* e dichiara che il Governo argentino ha risposto ovvero in termini cordialissimi,spiegando le ragioni delle misure adottate e i mezzi della mancanza di ispettori.

***

Il Commissariato generale dell'emigrazione comunica:

Avendo bisogno nella stazione ferroviaria di Milano, di uno speciale locale per esercitare una più efficace assistenza agli emigranti di transito, specialmente alle donne ed ai bambini, il Commissariato aveva chiesto per questo uso la adatta sancssa alla sala Reale nella stazione medesima. Essa, per condiscendenza Sovrana fu concessa e sarà adibita al detto ufficio.

Ministero Marina.

I piroscafi, qui sotto specificati, sono stati muniti di apparecchi radiotelegrafici « Marconi »:

Società Anchor Line - *Italia* M A R - *Calabria* M A W - *Perugina* M A J - Peninsular st Orient Line *Vectis* M N Z.

Transatlantica Espanola Line - *Manuel Calvo* M E U - *Alfonso* XIII M E T - *Antonio Lopez* M E Z - *Pinillos* M E Y - *Isidoro Rodiles* - *Barcelona* M K S - *Cadiz* M C S - *Catalina* M I S - *Conde Vifredo* M V S - *Martin Saez* M Z S - *Miguel M. Pinillos* M G B - *Valbanera* M F X - *Ciudad de Cadiz* M X B.

Movimento delle navi da guerra.

Nave Pisa, partita da Napoli il 20 - *S. Marco*, partita da Suda per Alessandria il 20 - *Liguria* giunta a Napoli il 20 - *S. Giorgio*, partita da Gaeta il 20. - *Bronte*, giunta a Spezia il 20 - *Goito*, *Condore*, Pellicano partite da Venezia il 20 - *Strope*, partita da New-York per Bayona il 20 - *Calipso*, *Fracione* partita da Brindisi, giunte a Monopoli, partite e giunte a Barletta il 20.

INFORMAZIONI ESTERE

Commissione internazionale contro la peste.

(S) **Londra,** 21. I giornali pubblicano il seguente comunicato: La Commissione internazionale per la peste, composta dei sanitari inviati dalle Potenze, su richiesta della Cina si riunirà a Mukden al principio di aprile.

(S) **Vienna.** 21. Il Consiglio dei Ministri si è occupato della resistenza passiva dei funzionari di Stato di Trieste ed ha deciso di impiegare tutto il rigore contro gli stessi funzionari. Nello stesso tempo sono state prese misure per assicurare a qualunque costo il funzionamento dei pubblici servizi senza cagionare lagnanze.

Aviazione militare in Francia

(S) **Parigi,** 21 — I giornali dicono che sarà aperta a Pau una scuola d'aviazione militare. Sarà offerta pure a disposizione del ministero della guerra un terreno di 118 ettari.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 21 — I giornali hanno da Digione che il padre del colonnello Driant, morto ieri nell'età di 84 anni. Egli non ha potuto sopravvivere lungamente alla sciagura che lo aveva colpito con la perdita del figlio.

(S) **Parigi.** 21. Alcuni incidenti sono avvenuti questa sera alla *Comedie Francaise* durante la rappresentazione di « Après moi ». Al lavarsi del sipario al principio del secondo atto Pujo, dell'*Action Francaise* si trovava in una poltrona di orchestra ha gridato- Signore e signori! La commedia che si sta rappresentando dinanzi a voi è dell'ebreo disertore Bernstein.

Egli è stato arrestato. Anche altri tre *camelots du roy* disturbatori sono stati successivamente arrestati.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna.** 21. Il contrammiraglio Federico De Muller Elibrea, addetto all'ammiragliato del porto di Pola è morto qui stamotte.

RUSSIA

(S) **Mosca,** 21 — Sono stati arrestati 136 studenti dell'Università ed altri 55 sono stati espulsi dall'Università stessa.

TURCHIA

(S) **Salonicco,** 21 — Il ministro della Guerra, in conforme parere del Consiglio di Guerra, ha accordato alle reclute armate e serbe il permesso di prestare il servizio militare, in via sccessionale, nei loro paesi.

SPAGNA

(S) **Madrid,** 21. — La *Gaceta* pubblica un decreto che stabilisce le regole per l'applicazione della legge fiscale relativa ai diritti di bollo e checchiesce i titoli stranieri che circolano in Spagna sotto qualsiasi forma.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia. — Il postale *Taormina* proveniente da Genova e Palermo, ha proseguito il 19 corr. da Napoli per New-York e Filadelfia.

— Il postale *Toscana*, proveniente da Genova, proseguì il 18 corr. da Gibilterra per Santos e Buenos Aires.

— Il *Bologna* proveniente da Genova a Gibilterra proseguì il 19 corr. da Santos per Buenos Aires.

Lloyd Italiano. — Il *Brasile*, ha proseguito il 21 da Valencia per Las Palmas, Montevideo e Buenos Aires.

Lloyd Sabaudo. — Il *Re d'Italia*, è giunto da Genova, Napoli e Palermo a New York il 18.

— Il postale *Fr. de Udine*, è giunto a Buenos Aires il 17 prov. da Genova, Barcellona e Santos.

La Veloce. — Il *Brasile*, ha proseguito il 21 da Valencia per Las Palmas, Montevideo e Buenos Aires.

Borse e Mercati

ROMA, 21 Febbraio 1911.

Mercato non troppo attivo, occupato specialmente nella sistemazione della liquidazione, che si presenta però assai facile. I prezzi si mantengono tuttavia fermi anche in virtù del molto sospetto che esiste.

Ferme anche le Borse estere.

Rendita 3[5]/[0] cont. 103.95.

Rendita 3[5]/[0] fine mese 104 a 104.02 ½.

Rendita 3 ½ % 103.75.

Obbligaz. Ferrov. 3% 365— Redimibile 3% 400 —

Banca d'Italia 1514 a 1517 — Commerciale 941 — Omnibus 297 — Gas 1274 a 1276 a 1270 a 1271 — Condotte 336 a 338 — Ansaldo 277 a 278 — Beni Stabili 547 ½ a 547 — Impresa 125 ½ a 125 — Molini Pantanella 110 ½ — Cines 120 — Rendite Fondiarie 101 — Kerbs 317 a 318 a 317 a 317 ½.

CAMBI — Parigi 100.45 — Londra 25.40 — Berlino 124.10.

Cambio dado doganale per il 22 febbraio L. 100,45.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 20 a tutto il 26 febbraio per i dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.45.

BORSE ITALIANE — 21 febbraio 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 —	103 82	103 95	104 —
Id. fine mese	104 05	103 97	104 —	— —
d. 3 ½ %	103 82	103 70	103 85	103 88
R. R. d'Italia	1518 50	1517 —	1516 75	1517 —
» Commerc.	941 —	942 —	941 —	— —
» Cred. Ital.	606 —	605 —	— —	— —
» R. Roma	109 12	109 —	— —	109 —
Mediterranee	436 50	435 25	— —	435 50
Meridionali	670 —	671 —	— —	670 50
Acc. Terni	1685 —	1674 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	497 50	496 —	— —	— —
Raffinerie	354 50	356 25	— —	— —
Arm. Ansaldo	278 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	385 —	— —	— —
» Merid.	— —	364 75	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	500 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 3 %	— —	320 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	503 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 —	124 —	124 87	124 —
» Francia	100 38	100 42	100 37½	100 42
» Londra	25 39	25 40	25 38	25 38
» Svizzera	100 37	100 37	100 37½	— —

Consolidati:	Media uff. del Regno (8 febbraio	con cedola	senza cedola	netto	interesse
4% netto	103.44	102.97	—	102	3.44
3½% netto	103.81	101.83	102	101	3.60
3% lordo	79.82	59.62	59.50	59	3.69

BORSE ESTERE

| **Parigi,** 21 febbr. | Apertura | Chius

Labbra menzognere

ROMANZO

di WILLIAM LE QUEUX

Traduzione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

CAPITOLO XIII.

Lo sconosciuto inglese.

— Ma di certo, voi potete ancora sfuggir loro! — dissi.

— Lo potevo — rispose tristamente — col vostro aiuto, forse, lo potevo.

Io sono ancora a vostra disposizione con tutte le mie forze, Miss Asheroft — dissi.

— Ah! — ella gridò — so quanto buono e generoso siete per me! Ma sento che non posso abusar oltre della vostra bontà, signor Laird. Avete fatto abbastanza.

Ciò che avevo inteso quella sera era sufficiente per spingermi ad ulteriori sacrifici. Poteva essere vera l'accusa che pesava su lei, riguardo l'affare di Gerrard'a Cross, tuttavia era chiaro ch'ella lottava con per resistere alle nuove tentazioni.

Voi, mio lettore, potete chiedere quali ragioni avevo per aderire alla sua strana richiesta e di germetterle di passare in qualità di mia sorella.

Ebbene, il mio scopo era doppio. Ero rimasto affascinato dalla sua bellezza come molti altri uomini sono stati sedotti da una donna, la cui influenza, in ricambio, li ha sollevati al di sopra de' loro simili, o pure li ha spinti ne' più profondi abissi dell'inferno. Quanti uomini, nostri amici personali devono la loro rovina o la loro fortuna ad una donna!

Io mio secondo motivo nell'assistenza era provenuto dal mistero che la circondava, il mistero principiato da quello strano cifrario che avevo visto tracciare dalla sua elegante mano bianca e che aveva avuto per risultato quella visita a Borghera dallo strano inglese.

— Devo dunque ritenere — dissi dolcemente, mentre accendevo con calma una sigaretta — che è necessario per voi, fuggire da qui?

— Altamente necessario. Ma come potrò fare, essendo senza dubbio sorvegliata?

— Vi sono parecchi mezzi. Il più facile, credo, è di prendere gli abiti della vostra cameriera a di scivolar via quando l'albergo si chiude, ossia all'una del mattino. Il treno per Genova passa all'1,58 e voi potete coservi domattina per tempo. Andate al *Londra*, fuori della stazione, ed attendetemi là.

— No, essi vi seguirebbero — disse'ella. — Se io me ne vado bisogna sia il più lontano possibile dove, non ho al momento alcuna idea.

— Come potrò sapere ove siete? — domandai poichè m'accorsi com'ella fosse divenuta impaziente ed ansiosa nella speranza della fuga che, fino a quell'istante, aveva ritenuto impossibile.

— Non potreste rimanere qui, qualche giorno dopo la mia partenza, rimandare Annetta presso i suoi parenti, a Parma, e quindi dirigervi verso Parigi fino a Digione, ritornare poi per Modane a Torino l'albergo «Europa» è il migliore ed attendervi mie notizie?

— Capisco. Voi ritenete opportuno ch'io eviti di essere sorveglìato. E' come se uno avesse commesso un delitto e cercasse sfuggire alla polizia, non è vero?

La sua fisonomia si alterò, ed io mi pentii subito profondamente di aver fatto quell'osservazione.

— Sta bene — soggiunsi — Voi partirete certo questa notte. Non dite nulla ad Annetta. Soltanto prendete alcune delle sue vesti dopo ch'ella sarà andata a dormire, ed andatevene quietamente dalla porta di servizio dell'albergo. Se qualcuno è alle vedette vi prenderà per la vostra cameriera ed attenderà che voi la seguiate.

— La stazione di Borghera è pericolosa — disse'ella. — Andrò a piedi fino a Ventimiglia. Avrò tutto il tempo se parto da qui prima dell'una Non è lontano, ed io non sono paurosa. Quella strada è assai frequentata in tutte le ore.

— E denaro? — domandai.

— Ne ho a sufficienza — fu la sua risposta rapida, mentre ella apriva (ed io le avevo vista nella sua borsa) una dozzina di carte da cinquecento lire.

Ancora una volta mi domandai in qual modo ella ne fosse in possesso.

Alle dieci e mezzo mia sorella, essendosi mostrata alla passeggiata per mezz'ora, andò nella sua camera e congedò la cameriera come di consueto.

Io non la vidi più, finchè un po' prima delle dodici ella entrò improvvisamente nel salone, rassomigliando in tutto e per tutto all'Annetta con una semplice giacchetta nera, e sottana e berretto e guanti del medesimo colore.

— Posso sembrare una buona cameriera? — domandò con leggero sorriso.

— Eccellente — gridai — le vesti vi si adattano benissimo.

— Le ho ridotte un poco. Ho lasciato nella valigia di Annetta duecento lire affine ch'ella possa acquistarsi nuovi vestiti. Presentate una scusa plausibile a lei ed all'albergo per la mia brusca partenza; ve ne prego, signor Laird.

— Sta bene, e ora una settimana sarò a Torino, all'Hôtel Europa.

— Siete davvero molto buono — ella dichiarò — Se posso riuscire a sfuggirli ancora ed a passare di nuovo per vostra sorella, posso essere, dopo tutto, contenta.

— Contenta di che cosa?

— Di deludervi — fu la sua risposta rapida.

Ella evidentemente, non supponeva ch'io sapessi la ragione della visita di quel Rushton, una ragione che io ero assai ansioso di conoscere.

Senza bagaglio, salvo la piccola borsa, che teneva in mano, ella stava nuovamente per andarsene lontano, inseguita una volta di più da quelle misteriose persone che volevano la sua rovina.

Pensai che se Rushton ponesse ad effetto la minaccia di mettere la polizia sulle sue tracce, la sua ripresa del carattere di mia sorella, sarebbe stata il mezzo più pronto per scoprirla, mentre che se ella cambiasse nome e si recasse in qualche remoto angolo dell'Italia Centrale, potrebbe rimanere lungo tempo prima di essere identificata.

Una donna ha sempre delle difficoltà di evitare l'attenzione su lei quando viaggia sola. Per un uomo è diverso. Egli può mutare abiti, nome, sembianze, professione, ogni cosa, eccettuate le pelle dell'estremità delle sue dita. Ma intorno ad una donna rimane sempre la medesima personalità, e se è una fuggitiva, ella ha su lei gli occhi di ogni altra donna con cui viene a contatto.

Però Lilla aveva pondarato tutto ciò, ed io sospettava fortemente che questa non fosse la prima improvvisa fuga segreta nel corso della sua avventurosa carriera. Ella aveva fatto i suoi preparativi tranquillamente e con un modo metodico: ed ora, all'una e un quarto, mentre mi stava dinanzi a farmi i suoi saluti, provai sorpresa ed ammirazione pel suo meraviglioso sistema nervoso e pel suo tatto.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posta.

Inserzioni e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma

Tiratura quasi costante: 12,000 in città 12,000 in provincia.

(— Arretrato centesimi 10 —)

Prezzo dell'Associazione

(— Senza L'ECO DELLA MODA —)

Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (ord. Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8

(— Con L'ECO DELLA MODA —)

Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ord. Anno L. 44 - Sem. 23 - Trim. 12

S. B. — L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano* Via Due Macelli N. 1 e 2 — Telefono N. 1564 — Via della Mercede N. 50 e 51 — Roma

Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I, 169, Tel. 99-18.

Tariffe: 1.a pagina (se 10 colonne) cent. 640 la linea. — 2.a pagina L. 1 la linea. Cronaca L. 2,240 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2,240 la linea. La mineranova e sui corpo 6. Economici vedere tariffe.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il *suo vero rimedio nella cura Contardi*, fatta con le *Pillole Lithmate Sygier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale; le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi*. e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare la macchiera si ripristina la forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.

La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi* e *Contardi*, Napoli via Roma 345. — Evitate gli inefficaci fermenti. 7

AL LOTTO vincenzi L. 10.000 annue mercè mia impareggiabile **chiaroditiva scoperta**. Chiedere subito schiarimenti che spedisco gratis: **Schettini, posta, Napoli.**

PARAFULMINI PIANTI ELETTRICI Fratelli DALLE MOLLE

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, perchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.00, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno Num. 50 scatole.

Si restituiscono il danaro a chi, sul suo conto, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta. *A. Manzoni e C.*

NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pirella.*

FERRO-CHINA ROSATI

del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa

Ferro-China alla Noce Vomica

tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Raccomandato e prescritto da illustri professori Massoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nelle neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete ecc, e quale specifico in tutte le *convalescenze postan influenzali.*

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima — Capitale L. 2,000,000 interamente versato.

Succursale di Roma — Via San Silvestro, Num. 9i.

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**

Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Ascensori Falconi

G. FALCONI & C. - NOVARA

ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE

Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi

Numerosi importanti impianti in Italia ed all'Estero

Rappresentante esclusivo per Roma Ingegnere CARLO MOLESCHOTT

Via Volturno N 38.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli 10-11

Suonerie	*Tasti*	*Pile Leclanché*	*Quadri*	*Fili*
Centim. 6 L. 2.45	porcellana	—	3 Num. L. 11.78	conduttori
» 7 » 2.80	Bicl. . . L. 0.30	resting. 14 L. 1.80	4 » » 15.50	7/10 . . . L. 4.—
» 8 » 2.90	filettati oro 0.50	» 16 » 1.80	6 » » 21.—	8/10 . . . » 3.80
» 9 » 3.35	legno . . » 0.25	» 18 » 2.20	8 » » 25.75	9/10 . . . » 3.70
» 10 » 4.75	» . . » 0.20	» 21 » 2.75	10 » » 28.50	*Cordoni di seta*
» 12 » 6.—	Parelle . . » 0.45	secche » 4.50	12 » » 32.—	*al metro L. 0.90*

Impianti, forniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale L. 105,000,000 interamente versato

Fondo di riserva ordinario 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario 14,000,000

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arnizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

	Formato piccolo	Formato grande
1 anno	L. . . .	L. . . .
6 mesi	L. . . .	L. . . .
3 mesi	L. . . .	L. . . .

Canone fissi per i portafogli

Conti correnti liberi 2 1/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 3/4 0/0
» del Piccolo Risparmio 3 0/0

Libretti di Deposito vincolati ad un anno. 3 1/4 0/0

Libretti di Deposito vincolati a due anni o più 3 1/2 0/0

Interessi pagabili semestralmente al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.

Buoni fruttiferi a 3 1/4 3 1/2 3 3/4 0/0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere e di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero
Riporti e anticipazioni
Deposti di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle Cassette.

Servizio depositi chiusi CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO BATTI CASSE, PACCHI ecc. CHIUSI e SIGILLATI a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria)

Compra e vende ogni valuta metallica - biglietti di Banca esteri - cheques e tratte sull'estero - titoli esteri e valori

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.

Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12

MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.

Id. *Geni*, v. Mercatorio 94, dalle 14 alle 17.

GALLERIE — *Tenerani*, v. Nazzicano 220, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.

Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.

CATACOMBE — di S. Agnese, v. Nomentana, (Il permesso dal rettore della chiesa Domenica dalle 9 al tramonto.

Id. di *Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

TERME DI TITO, via Labicana 190, dalle 9 al tramonto.

TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

VILLE — *Aldobrandini*, v. S. Silvia, dalle 9 al tramonto. (Ingresso in piazza SS. Apostoli).

Id. *Colonna*, p. del Quirinale 16, dalle 10 alle 15.

Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.

Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE *Una.*

VATICANO — Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino, dalle 9 alle 15.

Id. *Museo di Scultura antica.*

Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Macchere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del beato Angelico, Pinacoteca.*

Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.

MUSEI — *Letteriano storico e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 15.

Id. *Capitolino di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 9 al tramonto.

FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.

MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.

TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.

CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 17.

Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Setta Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.

PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO *50* CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.

Id. *Studio e Mosaicisti del musaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.

ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.

COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciannotte.

CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 36, dalle ore 8 al tramonto.

INGRESSO *25* CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 18.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45	13.40 14.10
				16.25	18.—	19.10 22.45
Pisa-Torino	8.35	9.45		18.10	21.—	23.50
Pisa-Milano	8.35	9.45		18.10	21.—	23.50
Foligno-Ancona . .	6.10	8.35	9 11.55		16.10	18.30 22.20
Firenze-Milano . . .	9.—		14.25	18.15	21.5	23.45
Grosseto	8.35	8.45	13.20	18.10	18.25	21.— 23.50
Tivoli-Avezzano . .	7.35	10.—	17.40	20.		
Tivoli	7.45	9.45	18.—	17.40	20.—	
Civitavecchia . . .	6.20	8.35	8.45	13.50	16.30	18.10 18.35
						21.— 23.50
Frascati	6.05	9.15	17.10	19.40	18.50	20.1
Velletri-Terracina	6.50	13.35	17.30			
Velletri	6.50	13.35	17.30	20.37		
Fiumicino	7.37	8.45	9.37		18.25	
Mandela-Subiaco .	7.45	18.—	17.40			

* Il treno delle 9.25 (Foligno-Ancona feriale.

♦ Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	0.45	7.40	10.—	11.—	13.20	14.10 17.10
				17.50	19.25	22.— 23.25
Torino-Pisa	7.—	8.—	9.30	10.30	17.45	19.10 20.50
Milano-Pisa	7.—		13.50		16.20	19.10 20.50
Ancona-Foligno . .	6.12		10.25	13.10	14.50	20.10 22.50
Milano-Firenze . .	6.50	9.—		10.40		15.30 22.50
Tivoli-Avezzano . .	6.6		9.15	9.55	18.40	20.—
Tivoli	6.—	8.—	9.18	9.55	13.40	17.25 20.—
Civitavecchia . . .	7.—	7.50	8.45	9.30	10.35	16.30 18.45
					19.10	22.10 22.50
Frascati	7.58	8.55	12.50	15.5	18.55	20.53
Terracina-Velletri			9.25	15.45		20.47
Velletri		8.35	9.25	15.16		20.47
Fiumicino		8.83		16.20	20.12	22.10
Subiaco-Mandela .		7.57	9.15	15.40	20.—	

* 21 treno delle 0.10 (Ancona-Foligno ♦ feriale.

♦ A Trastevere

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (arrivo all'ultima fermata Rustica Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO

Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55.

FRASCATI — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 8.25 alle 20.25.

GENZANO — Partenze p. i Roma

Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10.

Partenze da GENZANO per FRASCATI

Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40.

TRAMWYA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.20	9.30	11.—	13.—	16.30
Prima Porta . a.	7.1	10.12	11.42	13.52	17.12
Soreafano . . a.	7.18	10.27		14.27	17.27
Castelnuovo. a.	7.45	10.56		14.36	17.56
Morlupo . . . a.	7.55	11.8			18.6
Rignano . . . a.	8.24	11.34			18.35
S. Oreste . . a.	8.32	11.42			18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.18			19.19
Civ. Castellana p.	6.38		13.35	16.40	
S. Oreste . . a.	7.2		13.59	17.15	
Rignano . . . a.	7.10		14.7	17.23	
Morlupo . . . a.	7.38		14.38	17.54	18.40
Castelnuovo. a.	7.48		14.40	18.1	18.48
Soreafano. . a.	8.14		15.11	18.27	19.18
Prima Porta . a.	8.39	11.56	15.38	18.42	19.38
Roma . . . . a.	9.10	12.40	16.10	19.9	20.10

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO . Partenze da Roma

6,35 7,.. 9,35-12 - 14,30a - 16,55 - 19,05.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

6,26 8,15 - 10,53 - 14 - 16,26 - 19,10 - 21,26.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma

9,50 10,15 - 12,55 - 16,05.

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

6,24 - 12,34 - 18 - 20 8a.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast)

8,5 - 9,40 - 13,30 - 18.

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)

9,10 - 13,47 - 22,05 - 0,55.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . . p.	6.50	9.30	11.20	18.—	
Agosa . . . a.	7.—	10.13	12.38	18.51	
Villa Adr. a.	7.18	10.30	13.1	19.6	
Tivoli . . . a.	7.30	10.45	13.18	19.22	
Tivoli . . . p.	8.45	7.55	11.30	16.30	
Villa Adr. a.	8.9	11.46	11.58	17.—	
Fagni . . . a.	8.20	8.21	11.55	16.46	
Roma . . . a.	7.55	10.5	13.30	17.40	

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministrazione di ospizio o simili e di sua stiena. Ottima referenze. 20 Volgarsi per abboccamento G. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano.* 1091

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamento mobiliato di due otre camere e cucina, terrazza, gas.

Rivolgersi: Salvari, proprietario appartamentoposti telefonico 30

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Le deformazioni dei piedi causate da calzature troppo strette o punte inclinate o dalla gotta vengono corrette o guarite insensibilmente con gli speciali sandali ortopedici del noto pedicure Farmeni, nuovo che per tali applicazioni e per le cure delle affezioni dei piedi, riceve tutti i giovedì dalle 9 alle 12 nel proprio studio in piazza S. Bernardino N. 31.

Stabilimento POPOLO ROMANO

III^a CATEGORIA

95 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, coscienziosi di esazioni per conto Ditte commerciali o per Privati, giacchè di conti arretrati: disposto dare cauzione, od anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C 838, Roma.

Signora istruita accetterebbe traduzioni copia tolano, francese, spagnuolo, scrivere L. G. fermo posta. 115

Di canto pianoforte mandolino da lezioni torio dei celebri Via Arenoeli 60, Bianca Colonello, allieva della celebre artista A. Tibaldi Chiesa. Per le lezioni per il mandolino L. 3 mensili, per il pianoforte L. 5 mensili a due lezioni per settimana. 1180

Vedova tedesca, madre di famiglia, da lezioni di Tedesco, conversazioni d'italiano e accompagnamento e signorine. Via 20, Terme posta. 980

Per allieve di canto La signora Mariani, in Angeli, distinta artista, ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ore 3 a 5.

Ex sottufficiale di anni 28, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nella provincia, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo di idem un posto, anche di filiazia, nella capitale ad me tassime condizioni. Rivolgersi S. S. tramo in posta. 961

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, pieno conoscitore, amministratore, esattore, cassiere, e contabile, potendo disporre di forte cauzione desidera trovare occupazione presso qualche ditta. Per informazioni offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano»

Distinta signorina che conosce l'inglese a banissimo, offre le sue lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria, e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 48, Scala B, int. 5. 725

D' AFFITTARSI

Affittasi piano distinto famiglia, una camera, con due letti, ingresso indipendente. Chiedere Caffè Nazionale, via Aurora N. 45, Scala B, int. 12. 1146

Appartamento mobiliato di quattro camere, di cui due vanno da letto, salotto, e camera da pranzo, cucina e gas. Via Tronconelli 15, p. 2.o porta S. P. 1149

Camera libera mobiliata via Fontanella Borghese N. 44 p. 1 pressa famiglia distinta visibile dalla 9 alle 12 dalle 14 alleore Darlino

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sciroppo del Cappuccino

Salam. 4/10 - altri vegetali 8/10.

Grande depurativo del sangue.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera o nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, tubercolosi ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 2.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini. Via Veneto.